

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 64° - Numero 25

GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 28 maggio 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

DECRETO 18 maggio 2010.

Approvazione dell'avviso pubblico disciplinante le procedure per l'attuazione della linea di intervento 2.1.1.1 del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DECRETO 18 maggio 2010.

Approvazione dell'avviso pubblico disciplinante le procedure per l'attuazione della linea di intervento 2.1.1.1 del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

Visto lo Statuto della Regione e le relative norme di attuazione;

Visto il D.P.R. 5 novembre 1949, n. 1182;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013)";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

Visto il D.P.R. n. 196/2008;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto P.O. FESR 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013" pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie C 54 del 4 marzo 2006;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, concernente l'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato, così come sostituiti dagli articoli 107 e 108 del "Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (TFUE) entrato in vigore l'1 dicembre 2009, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;

Vista la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato 324/2007;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Visto il decreto n. 121 del 3 dicembre 2009, registrato dalla Corte dei conti in data 10 dicembre 2009 al n. 713, con il quale sono definiti i criteri generali, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione di contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali, di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23,

così come modificato ed integrato dalla l.r. 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il decreto dell'Assessore per l'energia ed i servizi di pubblica utilità n. 32/Dip. energia del 23 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 30 marzo 2010, che detta le direttive per l'attivazione della linea d'intervento 2.1.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Considerato che lo schema di avviso pubblico è stato discusso dal tavolo tecnico e dal tavolo del partenariato economico e sociale riunitisi rispettivamente in data 13 maggio 2010 e 17 maggio 2010 presso la sede del dipartimento regionale dell'energia;

Visto il D.P. n. 300056 del 19 gennaio 2010, con il quale è stato conferito all'avv. Rossana Interlandi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia;

Ritenuto di dovere provvedere procedendo all'approvazione dell'allegato avviso pubblico disciplinante le procedure per l'attuazione della linea d'intervento 2.1.1.1 "Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food", dell'asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti" del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, formanti parte integrante del presente dispositivo, è approvato l'allegato avviso pubblico, e i relativi allegati, disciplinante le procedure per l'attuazione della linea d'intervento 2.1.1.1 "Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food", dell'asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti" del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013.

Art. 2

Il presente decreto, unitamente all'allegato avviso pubblico, sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per la registrazione e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del dipartimento regionale dell'energia.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 18 maggio 2010.

INTERLANDI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 18 maggio 2010 al n. 89.

Allegati

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE,
ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI CONTRATTI
DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI, DI CUI ALL'ARTICOLO 6
DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23,
COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO
DALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2009, N. 9,
IN ATTUAZIONE DEL P.O. FESR SICILIA 2007/2013
LINEA DI INTERVENTO 2.1.1.1 "INTERVENTI
PER LA COSTITUZIONE DI FILIERE PRODUTTIVE
DI AMBITO REGIONALE NEL CAMPO DELLE FONTI
RINNOVABILI ANCHE ATTRAVERSO PROGETTI PILOTA
A CARATTERE INNOVATIVO (SPECIE NEI SETTORI
DEL SOLARE TERMICO A BASSA TEMPERATURA,
SOLARE FOTOVOLTAICO, BIOMASSA, MOBILITÀ
SOSTENIBILE, ECOEFFICIENZA, BIOCARBURANTI
E IDROELETTRICO), DA ATTUARE IN SINERGIA
CON L'AZIONE DI INCENTIVAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE SULLE COLTURE ENERGETICHE
NO FOOD", DELL'ASSE 2, OBIETTIVO SPECIFICO 2.1,
OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1 "FAVORIRE LA PRODUZIONE
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, ATTIVANDO FILIERE
PRODUTTIVE DI TECNOLOGIE ENERGETICHE,
AGROENERGETICHE E BIOCARBURANTI"

1. Finalità

1. Con il presente avviso, redatto in conformità a quanto stabilito dal decreto dell'Assessore per l'industria n. 121/GAB del 3 dicembre 2009 di attuazione dell'art. 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, ed in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5, art. 1, del decreto dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità n. 32/Dip. Energia del 23 febbraio 2010, si intende dare attuazione alla linea di intervento 2.1.1.1 "Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food", dell'asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti" del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013.

2. Il presente avviso, al fine di promuovere quanto previsto nella linea d'intervento, prevede la stipula di contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali, così come indicato all'art. 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, modificato ed integrato dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 9.

3. La proposta di contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali nel settore energetico ha ad oggetto la realizzazione di un progetto industriale, mediante la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food.

4. Il progetto industriale può prevedere anche la realizzazione di opere funzionali infrastrutturali, materiali ed immateriali, finanziate con risorse pubbliche se le opere ricadono nell'ambito dei piani regolatori dei consorzi per le aree di sviluppo industriale.

5. Il progetto industriale deve essere diretto a sviluppare o rafforzare sul territorio regionale la strategia di filiera, anche nell'ambito di distretti o di reti di imprese.

6. In ogni caso, anche ai fini dell'ammissibilità delle spese, i progetti industriali promossi attraverso l'accesso alle agevolazioni del contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali devono significativamente concorrere al più efficace e rapido conseguimento dell'obiettivo specifico 2.1 "Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione" e di quello operativo 2.1.1 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti" dell'asse 2 del P.O. FESR 2007/2013, in coerenza con le finalità proprie e degli strumenti agevolativi e finanziari attivati e nel rispetto della normativa applicabile nella fattispecie.

7. Il progetto industriale si articola in uno o più programmi di spesa.

8. Possono concorrere al programma agevolativo i progetti industriali che favoriscono la costituzione di filiere industriali nel campo delle fonti rinnovabili di ambito regionale.

9. La filiera industriale di tecnologie energetiche di ambito regionale è intesa come sviluppo, integrale o prevalente, delle attività imprenditoriali relative alla produzione delle componenti dell'impianto nonché alla sua progettazione e realizzazione, riferibile al territorio siciliano in termini di sviluppo economico ed incremento occupazionale.

10. Il progetto industriale può riguardare la costituzione di filiere di tecnologie energetiche relative a progetti pilota per il carattere innovativo specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, del solare fotovoltaico, delle biomasse, della mobilità sostenibile, della ecoefficienza, dei biocarburanti e dell'idroelettrico.

11. Per beneficiare delle agevolazioni le imprese partecipanti devono accompagnare il progetto industriale con un piano di filiera.

12. Il piano di filiera deve riguardare l'insieme delle imprese coinvolte nel progetto industriale, deve descrivere con accuratezza i soggetti coinvolti, con particolare riferimento a quelli incaricati della progettazione, realizzazione e gestione, nonché l'origine dei componenti da utilizzare. Esso deve, altresì, mirare all'accrescimento e irrobustimento dei servizi comuni quali, ad esempio, quelli volti a superare deficit conoscitivi e/o relazionali delle imprese, la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e/o produttivo delle stesse, l'integrazione di processi produttivi con lo sviluppo delle azioni innovative e di ricerca, nonché l'introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, l'adozione e l'utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento e l'integrazione di tecnologie pulite.

13. Gli aiuti accordabili nell'ambito del presente avviso devono rispettare tutte le condizioni stabilite dal regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 (di seguito GBER), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), successivamente sostituiti dagli articoli 107 e 108 del "Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (TFUE) entrato in vigore l'1 gennaio 2009.

14. Gli aiuti sono concessi secondo la procedura prevista all'art. 188 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

2. Termini per la presentazione delle istanze

1. A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entro le ore 14,00 del 31 agosto 2010, possono essere trasmesse dai soggetti proponenti le istanze di accesso alla procedura negoziale per la stipula di contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali. Le istanze e i relativi allegati devono essere presentati secondo le modalità descritte al punto 15 del presente avviso.

3. Risorse disponibili

1. In sede di prima applicazione, le risorse complessive disponibili, destinate a copertura dei contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività produttive per iniziative agevolabili nel settore dell'energia di cui al presente avviso, sono quelle di cui alla linea d'intervento 2.1.1.1 del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 per un ammontare pari a € 120.000.000,00.

4. Soggetti beneficiari delle agevolazioni e soggetti proponenti

1. Nel rispetto di quanto previsto dal P.O. FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e, specificatamente, dalla linea d'intervento 2.1.1.1 dell'asse 2 - obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1 e dal relativo documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", approvato dal Comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, soggetti beneficiari sono, con esclusione delle imprese agricole, la PMI che propone il progetto industriale ed, eventualmente, le altre PMI che realizzano i programmi previsti nello stesso progetto industriale.

2. Soggetto proponente è una PMI che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008, presenta un progetto industriale nell'ambito del quale il programma afferente allo stesso soggetto proponente deve rispettare le condizioni di cui al successivo art. 6.

3. Ai fini della classificazione delle imprese di piccola e media dimensione si rinvia ai criteri indicati nell'allegato 1 al regolamento GBER e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005.

4. La proposta può essere presentata, ai sensi del comma 5 dell'articolo 14 bis della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, come introdotto dall'art. 60 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, anche da un soggetto promotore, in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti, che assuma gli oneri derivanti dalla redazione dello studio di prefattibilità tecnica - ambientale ed economica riguardante iniziative integrate, atte ad attrarre investimenti e/o a creare occupazione ai fini dello sviluppo sostenibile del territorio e che si riservi di individuare, entro la fase di programmazione finanziaria del contratto, gli operatori di settore come individuati nel presente avviso.

5. Ai fini dell'attuazione, il soggetto proponente può promuovere forme associative quali consorzi, società consortili, reti di imprese, raggruppamenti, anche temporanei, finalizzate alla costituzione di filiere produttive. La formale costituzione della forma associativa deve avvenire prima della presentazione della proposta definitiva di contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali. Così come indicato all'art. 13 del presente avviso, nel caso di progetto pilota la costituzione in ATI costituisce requisito di ammissibilità.

6. Se i soggetti attuatori sono costituiti in una delle forme di cui al precedente comma 5, beneficiari delle agevolazioni sono le singole imprese, in riferimento al programma organico di spesa alle stesse imputabile, mentre il soggetto proponente oltre ad essere beneficiario è anche responsabile della coerenza tecnica e industriale del progetto nel suo complesso.

7. Al fine di garantire la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di accesso alle agevolazioni, la fase di programmazione finanziaria del contratto si conclude con la presentazione della proposta progettuale di contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali.

8. L'impresa proponente, sempre al fine di garantire la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di accesso alle agevolazioni, già in sede di domanda presenta quanto indicato all'art. 15 lettera a) del presente avviso.

5. Requisiti soggettivi dei proponenti e dei beneficiari delle agevolazioni

1. Il soggetto proponente e gli altri eventuali soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:

- a) essere iscritti al Registro delle imprese;
- b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- c) essere in regime di contabilità ordinaria;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la predetta data, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dall'Assessorato regionale dell'industria, o comunque dall'Amministrazione regionale, per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

f) aver restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stata disposta dall'Assessorato regionale dell'industria, o comunque dall'Amministrazione regionale, la restituzione.

2. Sono escluse dall'agevolazione le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

3. Sono altresì escluse dall'agevolazione le imprese in difficoltà, secondo la definizione comunitaria.

6. Progetto industriale e localizzazione

1. Il progetto industriale deve prevedere, escluse le eventuali opere infrastrutturali pubbliche, spese ammissibili per un importo complessivamente non inferiore a 20 milioni di euro, mentre il tetto massimo è fissato sotto i 40 milioni di euro.

2. Devono, altresì, essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni:

a) il programma presentato dall'impresa proponente deve prevedere spese ammissibili di importo complessivamente non inferiore a 8 milioni di euro;

b) i singoli programmi presentati dalle altre imprese devono prevedere spese ammissibili non inferiori a 1,5 milioni di euro.

3. Ciascun programma deve essere realizzato nell'ambito di unità produttive ubicate nel territorio della Regione siciliana, intendendosi per unità produttiva la struttura, anche articolata su più immobili o aree fisicamente separati, ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

7. Settori d'intervento e tipologie di progetto industriale

1. I programmi di investimento oggetto del contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali sono ammissibili alle agevolazioni purché riferibili a settori coerenti con gli obiettivi di costituzione di filiera di cui al presente avviso, le priorità e i vincoli stabiliti dagli strumenti di programmazione comunitaria e, in particolare, dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, linea d'intervento 2.1.1.1 del P.O. FESR 2007/2013.

2. Sono esclusi i soggetti la cui attività, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, ricada nei settori economici riguardanti la pesca e l'acquacoltura, la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché l'industria carboniera, la cantieristica navale, la siderurgia, le fibre sintetiche. Non possono in ogni caso concorrere i soggetti la cui attività ricada nei settori esclusi dal regolamento GBER.

3. Le tipologie progettuali ammesse, ai sensi del citato documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", devono fare riferimento alla produzione di tecnologie inerenti:

- a) mini eolico;
- b) solare termico (alta e bassa temperatura);
- c) solare fotovoltaico;
- d) geotermia a bassa entalpia (in complementarietà a iniziative POIN che prevedono interventi sulla geotermia ad alta entalpia);
- e) biocarburanti;
- f) idroelettrico;
- g) progetti per la valorizzazione energetica di biomasse da vegetali (per impianti con potenza superiore ad 1 MW);
- h) mobilità sostenibile;
- i) ecoefficienza.

4. Il progetto industriale deve essere elaborato in coerenza con il PEARS adottato con D.P.Reg. 9 marzo 2009 ed i piani di azione del PEARS medesimo.

5. Il progetto industriale ed i programmi ad esso afferenti devono essere caratterizzati dalla integrazione di obiettivi di mitigazione ambientale, per il conseguimento del risparmio energetico ed un uso efficiente delle risorse energetiche, dimostrabile di per sé anche attraverso le tecnologie prescelte, la taglia dei progetti che minimizzano l'utilizzo di grandi estensioni di superficie, nonché attraverso il rispetto della normativa vigente in materia di efficienza e risparmio energetico.

6. In coerenza con i piani di azione del PEARS e con i precedenti commi, i progetti industriali riguardanti le tipologie sopra elencate devono comunque sempre comprendere interventi per l'auto-produzione di energia, e prevedere l'adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento e per l'integrazione di tecnolo-

gie pulite, promuovere prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione tecnologie pulite).

8. Progetti e spese ammissibili

1. Le agevolazioni relative ai programmi d'investimento possono essere concesse a fronte di progetti volti ai seguenti obiettivi di sviluppo:

- realizzazione di nuove unità produttive;
- ampliamento di unità produttive esistenti;
- diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

2. Non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti costituiti da investimenti di mera sostituzione.

3. L'ammissibilità delle spese, in relazione alle tipologie di programmi da agevolare, è determinata nel rispetto del regolamento GBER, nonché delle specifiche disposizioni connesse all'origine delle risorse finanziarie da impiegare con particolare riferimento, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai fondi strutturali, al regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, al regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, al regolamento emanato con D.P.R. n. 196/2008, alle previsioni del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, alle relative decisioni comunitarie nonché ai provvedimenti applicativi nazionali e regionali.

4. Fermo il rispetto dei limiti e delle condizioni derivanti dalle disposizioni sopra richiamate, le spese ammissibili debbono, comunque, riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del programma oggetto della richiesta di agevolazioni. Dette spese riguardano:

- a) suolo aziendale e sue sistemazioni; le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;
- b) opere murarie e assimilate;
- c) infrastrutture specifiche aziendali;
- d) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- e) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto.

5. Le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dal regolamento GBER e ove compatibili con la legislazione europea in materia di ammissibilità delle spese alla partecipazione dei fondi strutturali.

6. Nel caso di acquisizione di uno stabilimento, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto di attivi da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Qualora l'acquisizione sia accompagnata da altri investimenti, i costi connessi ai medesimi si aggiungono ai costi dell'acquisizione.

7. Sono ammissibili anche le spese relative a consulenze connesse al progetto d'investimento, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26 del regolamento GBER. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento, fermo restando che la relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo.

8. Non sono ammesse le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili, quelle relative a imposte, tasse, scorte e quelle relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti.

9. Non sono altresì ammissibili singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA.

10. Nel caso di investimenti realizzati nell'unità produttiva dei soggetti beneficiari che consentono agli stessi risparmi energetici, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento neces-

sari a raggiungere un livello di risparmio energetico superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie. I costi ammissibili vengono calcolati come previsto all'articolo 18, paragrafi 6 e 7 del regolamento GBER. Detti costi devono essere calcolati al netto di qualsiasi vantaggio e costo operativo connesso agli investimenti aggiuntivi in risparmio energetico e verificatosi durante i primi tre anni di vita dell'investimento. I calcoli dei costi ammissibili devono essere certificati da un revisore dei conti esterno.

11. Nel caso di investimenti realizzati nell'unità produttiva dei soggetti beneficiari relativi a:

- cogenerazione ad alto rendimento;
- produzione di energia da fonti rinnovabili.

I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti sostenuti dal beneficiario rispetto ai costi connessi all'investimento di riferimento, nel caso di cogenerazione ad alto rendimento, ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale, nel caso di produzione di energia da fonti rinnovabili, di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia. I costi ammissibili vengono calcolati come previsto all'articolo 18 del regolamento GBER, paragrafi 6 e 7, e senza prendere in considerazione i vantaggi e i costi operativi.

12. Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni le attività escluse dalle norme e regolamenti comunitari, statali o regionali.

9. Forma e intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse alle condizioni ed entro i limiti consentiti dal regolamento GBER, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie L n. 214/3 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, compresi gli aumenti per gli aiuti concessi alle medie e alle piccole imprese, stabiliti per la Regione siciliana nella "Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013: Aiuto di Stato n. 324/2007 - Italia" approvata dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 5618 del 28 novembre 2007.

2. Le agevolazioni possono essere concesse in tutte le forme di aiuto trasparente, così come specificate all'art. 5 del regolamento GBER, anche combinate tra loro, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 3 della legge regionale n. 23/2008, nelle seguenti tipologie:

- a) contributo in conto impianti;
- d) contributo in conto interessi;

Le intensità massime delle predette tipologie sono indicate di seguito:

Misura delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese per investimenti ammissibili

(La misura indicata per ciascuna tipologia di aiuto è quella massima ed è riferita all'ipotesi in cui venga richiesta solo quella tipologia)

Piccole imprese		Medie imprese	
Contributo in conto impianti (1)	Finanziamento da agevolare con il contributo in conto interessi (1) (2)	Contributo in conto impianti (1)	Finanziamento da agevolare con il contributo in conto interessi (1) (2)
50%	75%	40%	75%

(1) Espresso in termini di % nominale sulle spese per investimenti ammissibili.

(2) La componente dell'aiuto sul finanziamento non può comunque superare il 50% o il 40% dell'investimento ammissibile, rispettivamente, per le piccole o per le medie imprese.

In caso di combinazione di contributo in conto impianti e finanziamento con il contributo in conto interessi, ciascuno di essi non potrà essere richiesto in misura inferiore ad 1/5 della corrispondente misura massima prevista per dimensione di impresa.

L'impresa indica nella scheda tecnica di cui all'allegato 2 la misura di ciascuna tipologia di aiuto richiesta espressa in punti percentuali del contributo in conto impianti - ovvero, per la tipologia di cui alla lett. b), del contributo in conto interessi - rispetto all'investimento proposto. Con riferimento alle predette tipologie di aiuto si specifica quanto segue:

I) in caso di richiesta del solo contributo in conto impianti, deve comunque sussistere un finanziamento bancario ordinario, a tasso di mercato, concesso da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività creditizia ai sensi del testo unico bancario di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (nel seguito soggetti finanziatori), destinato alla copertura del programma di investimenti, di durata almeno

pari a 5 anni e importo non inferiore al 15% degli investimenti ammissibili;

II) il contributo in conto impianti è determinato in misura percentuale nominale degli investimenti ammissibili;

III) il contributo in conto interessi è concesso in relazione ad un finanziamento bancario ordinario, a tasso di mercato, fisso o variabile, destinato alla copertura finanziaria del programma di investimenti oggetto della domanda di agevolazioni.

Le modalità di calcolo, in via provvisoria e definitiva, del contributo in conto interessi, sono indicate nell'allegato n. 5;

IV) il valore complessivo del contributo in conto impianti e del contributo in conto interessi di cui ai precedenti punti III) e IV) non può essere superiore al 75% dell'importo complessivo delle spese ammissibili; in ogni caso, ai fini dell'ammissibilità, la copertura finanziaria dei programmi di investimento deve prevedere un apporto di mezzi finanziari esenti da qualsiasi elemento di aiuto pubblico in misura non inferiore al 25% degli investimenti ammissibili (in tale apporto è compreso anche l'eventuale finanziamento bancario ordinario di cui al precedente punto I), quest'ultimo ove non assistito dal contributo in conto interessi di cui al punto III); qualora per tale ultimo apporto si ricorra ad un finanziamento bancario, quest'ultimo deve essere oggetto di separato contratto rispetto a quello di un eventuale finanziamento da agevolare;

VI) l'impresa richiedente indica, quindi, nella scheda tecnica di cui all'allegato 3 le spese relative agli investimenti da realizzare, la suddivisione delle stesse per anno solare, nonché la combinazione di forme di aiuto richieste tra quelle di cui al presente punto.

3. L'utilizzo di tali forme e la loro combinazione è definita in fase di negoziazione sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento, nel rispetto delle procedure fissate dall'art. 189 della legge regionale n. 32/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto alle spese ammissibili, calcolate in equivalente sovvenzione lordo che esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili. Le spese ammissibili e le agevolazioni erogabili in più rate sono attualizzate/rivalutate al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, determinato a partire dal tasso base fissato dalla Commissione europea e pubblicato nel sito internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

5. Le intensità massime delle agevolazioni concedibili per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono quelle previste dal regolamento GBER e dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2007-2013, come da tabella sottostante:

Intensità di aiuto

	Dimensione di impresa	
	Piccola	Media
Investimenti produttivi a finalità regionale (art. 13 GBER)	50%	40%
Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico (art. 21 GBER)	80%	70%
Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento (art. 22 GBER)	65%	55%
Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 23 GBER)	65%	55%
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 26 GBER)	50% in ESL. Le spese sono ammissibili nella misura massima del 3% dell'importo complessivo ammissibile	

6. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovve-

ro mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari almeno al 25% del totale delle spese ammissibili.

7. Le relative agevolazioni si intendono concesse con la sottoscrizione e successiva approvazione del contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali e sono erogate secondo le modalità ivi stabilite.

8. Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, è stata disposta l'attuazione del presente regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notificazione.

10. Modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto impianti, le agevolazioni sono erogate per stato di avanzamento, subordinatamente all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti ritenuti ammissibili e sulla base della documentazione di spesa e vengono erogate in un numero di tre quote di eguale importo; la prima quota può essere erogata, su apposita richiesta, qualora l'impresa abbia realizzato uno stato di avanzamento in misura non inferiore ad un terzo dell'investimento complessivo ammissibile; l'eventuale seconda quota a fronte di uno stato di avanzamento in misura non inferiore ad un ulteriore terzo del totale; la terza quota, successivamente all'ultimazione del programma. Ai fini del raggiungimento dello stato di avanzamento previsto, si prendono in considerazione solo le fatture e gli altri titoli di spesa effettivamente pagati. Entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di erogazione regolare e completa, dopo la verifica di ammissibilità delle spese, anche in relazione alla loro pertinenza e congruità, l'Amministrazione provvede ad erogare la somma spettante, ovvero a comunicare l'eventuale rigetto della richiesta, ovvero a richiederne le necessarie integrazioni. Le suddette richieste di integrazioni sono comunicate con una specifica nota all'impresa. L'impresa è tenuta a rispondere in modo puntuale e completo. Le precisazioni e i chiarimenti richiesti dovranno essere trasmessi dall'impresa, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della relativa nota, in caso di risposta oltre i termini o incompleta, l'Amministrazione assumerà le proprie determinazioni sulla base della sola documentazione presente agli atti. Da ciascuna quota viene trattenuto il 10% del contributo erogabile sulla base dello stato d'avanzamento, da erogare successivamente all'emissione del provvedimento di concessione definitiva. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità locale interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa presentato costituisce acconto. La prima quota può essere erogata a titolo di anticipazione previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

2. Per quanto riguarda l'erogazione delle agevolazioni in conto impianti, riguardante gli investimenti acquisiti mediante locazione finanziaria, si precisa che l'Amministrazione eroga le agevolazioni alla società di leasing che provvede a trasferirle all'impresa beneficiaria mediante una riduzione dei canoni di leasing dovuti dalla stessa. Relativamente alle agevolazioni in conto impianti, è consentito che l'impresa titolare delle agevolazioni rilasci procura speciale all'incasso o stipuli una cessione di credito in relazione alle agevolazioni medesime. In merito, si precisa:

a) né la procura speciale all'incasso né la cessione di credito possono essere rilasciate in favore dell'Amministrazione o dei mandanti dell'eventuale relativo RTI;

b) sia le procure speciali che le cessioni di credito devono essere notificate all'Amministrazione che ne prende formalmente atto;

c) nel solo caso della cessione di credito, l'Amministrazione ne condiziona l'efficacia agli esiti della prevista certificazione antimafia, che viene tempestivamente acquisita dalla stessa Amministrazione (con esclusione dei soggetti "pubblici"). In attesa della presa d'atto e, qualora necessaria, degli esiti della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

3. Con riferimento alle agevolazioni concesse a titolo di contributo in conto interessi si specifica quanto segue. Il contributo, determinato come indicato nell'allegato n. 5, è erogato in via anticipata dall'Amministrazione per stato di avanzamento, nel numero di tre quote di eguale importo, subordinatamente all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti ritenuti ammissibili e all'erogazione del finanziamento deliberato e sulla base della documentazione di spesa e della documentazione comprovante l'avvenuto accredito del suddetto finanziamento. La prima quota può essere erogata, su apposita richiesta, qualora l'impresa abbia realizzato uno stato di avanzamento del programma agevolato e ottenuto una corri-

spondente quota del finanziamento relativo, in misura non inferiore ad un terzo dell'investimento complessivo ammissibile; la seconda quota a fronte di uno stato di avanzamento in misura non inferiore ad un ulteriore terzo del totale; la terza quota, successivamente all'ultimazione del programma. Ai fini del raggiungimento dello stato di avanzamento previsto si prendono in considerazione solo le fatture e gli altri titoli di spesa effettivamente pagati. Entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di erogazione regolare e completa, l'Amministrazione, dopo la verifica di ammissibilità delle spese, anche in relazione alla loro pertinenza e congruità, provvede ad erogare la somma spettante, ovvero a comunicare l'eventuale rigetto della richiesta, ovvero a richiederne le necessarie integrazioni. Le suddette richieste di integrazioni sono comunicate con una specifica nota, alla quale l'impresa stessa è tenuta a rispondere in modo puntuale e completo. Le precisazioni e i chiarimenti richiesti dall'Amministrazione dovranno essere trasmessi dall'impresa, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della relativa nota; in caso di risposta oltre i termini o incompleta, l'Amministrazione assumerà le proprie determinazioni sulla base della sola documentazione presente agli atti. Da ciascuna quota viene trattenuto il 10% del contributo erogabile sulla base dello stato d'avanzamento, da erogare successivamente all'emissione del provvedimento di concessione definitiva. Ai fini dell'erogazione, l'impresa trasmette all'Amministrazione la relativa richiesta/dichiarazione, con allegata la documentazione di cui all'allegato n. 6, compresa la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC), nonché la documentazione di spesa. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità locale interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa presentato costituisce acconto. In relazione alle spese cui si riferisce la richiesta/dichiarazione di erogazione per stato d'avanzamento, si precisa che le stesse non possono comprendere quelle ritenute non ammissibili in sede di concessione provvisoria delle agevolazioni.

4. La richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato di avanzamento deve essere trasmessa entro e non oltre 90 giorni dalla data di ultimazione del programma - o, per i programmi già ultimati alla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione delle agevolazioni, entro e non oltre 90 giorni da quest'ultima data - e deve essere accompagnata dalla documentazione di spesa entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione di spesa relativa all'ultimo stato di avanzamento, ovvero dell'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per gli accertamenti richiesti dalla normativa, l'Amministrazione provvede a redigere una relazione sullo stato finale del programma di investimenti, sulla base della documentazione finale di spesa e delle relative dichiarazioni, a ricalcolare le agevolazioni spettanti, anche al fine di verificare il rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene ricalcolato sulla base dei dati finali definitivi (spese ammissibili effettivamente sostenute e relativa effettiva suddivisione per anno solare, effettivo tasso di riferimento e quant'altro necessario). L'ammontare totale delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria e, pertanto, ove occorra, in sede di concessione definitiva, si interviene riducendo di quanto necessario il contributo in conto impianti e, se occorre, anche l'agevolazione relativa al contributo in conto interessi. L'Amministrazione provvede ad emanare il provvedimento di concessione definitiva, disponendo, altresì, l'erogazione di quanto ancora spettante all'impresa. Le richieste di integrazioni sono comunicate con una specifica alla quale l'impresa stessa è tenuta a rispondere in modo puntuale e completo. Le precisazioni e i chiarimenti richiesti dovranno essere trasmessi dall'impresa, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota dell'amministrazione.

5. Entro 30 giorni dall'ultimazione del programma, ovvero entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione delle agevolazioni, per i programmi già ultimati a tale data, l'impresa deve comunicare all'Amministrazione, con dichiarazione resa dal legale rappresentante o da suo procuratore speciale, le date di avvio a realizzazione e di ultimazione del programma medesimo e di entrata in funzione degli impianti. In considerazione del fatto che dalla data di entrata in funzione decorre il periodo durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca delle agevolazioni, la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con quella di ultimazione. Per i programmi riguardanti solo beni in locazione finanziaria, la dichiarazione attestante la data di ultimazione del programma è sostituita dall'ultimo verbale di consegna dei beni.

6. La documentazione di spesa consiste in:

- a) copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, delle fatture o delle altre documentazioni fiscaliamente regolari;
- b) dichiarazione ed allegato elenco dei macchinari, impianti e attrezzature;
- c) copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle forniture;
- d) dichiarazioni liberatorie dei fornitori redatte in conformità allo schema di cui all'allegato 7;
- e) nel caso di contributo in conto interessi, copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, dell'estratto conto da cui figurì l'accreditamento delle quote di finanziamento in relazione alle quali è erogato il contributo in conto interessi concesso. Gli originali dei documenti sopra indicati devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni, per almeno i cinque anni successivi alla data di entrata in funzione.

11. Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse in relazione ai progetti d'investimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dal regolamento n. 1998/2006, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal regolamento GBER.

12. Termini

1. I programmi di spesa devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della proposta di contratto di programma relativo al progetto industriale oggetto del contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali e conclusi entro i termini perentori previsti dal contratto stesso, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e con i vincoli posti dalla normativa di riferimento delle fonti finanziarie impiegate. L'eventuale proroga può essere autorizzata dall'Assessorato su istanza preventiva e debitamente motivata. Se alla scadenza dei suddetti termini i programmi risultano realizzati solo in parte, il contributo, previa verifica della validità complessiva dell'investimento, è rideterminato in relazione alle sole spese ammissibili a tale data realizzate.

2. Per avvio dei programmi si intende la data del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione dei programmi stessi. A tal fine non si tiene conto degli studi di fattibilità.

3. I soggetti beneficiari sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 3 anni dalla data di ultimazione del progetto d'investimento.

4. In caso di locazione di terreni e fabbricati, la stessa deve proseguire per 3 anni dalla data di ultimazione del progetto d'investimento.

5. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

13. Requisiti di ammissibilità

1. La proposta di contratto di programma regionale per lo sviluppo delle attività industriali nel settore energetico deve possedere, pena l'inammissibilità, i seguenti requisiti, in conformità al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal comitato di sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013 del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni:

a) titolarità del soggetto proponente come definita all'art. 4 del presente avviso;

b) livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto. Il livello di progetto e le autorizzazioni e pareri acquisiti alla data di presentazione dell'istanza devono essere dichiarati nel Piano di filiera con descrizione del progetto industriale e business plan (allegato 2). La presentazione del progetto definitivo munito di tutti i visti, pareri ed autorizzazioni da parte del proponente dovrà avvenire alla fine dell'istruttoria tecnica, unitamente alla presentazione della proposta di contratto di programma di cui alla lettera c dell'art. 15 del presente avviso e comunque prima dell'approvazione e firma del contratto di programma;

c) nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla U.E.;

d) coerenza con il Piano energetico ambientale della Regione siciliana;

e) solidità patrimoniale e finanziaria (per le imprese esistenti);

f) costituzione in ATI nel caso di progetto pilota o in altre forme previste all'art. 4 del presente avviso;

g) compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti generali e settoriali d'ambito regionale e locale;

h) tipologie progettuali: mini eolico, solare termico (alta e bassa temperatura), solare fotovoltaico, geotermia a bassa entalpia (in complementarietà a iniziative POIN che prevedono interventi sulla geotermia ad alta entalpia), biocarburanti, idroelettrico, progetti per la valorizzazione energetica di biomasse da vegetali con potenza superiore ad 1 MW, biocarburanti, mobilità sostenibile, ecoefficienza (nell'accezione più ampia che va dal risparmio energetico all'uso efficiente dell'energia);

i) demarcazione POIN Energia: il proponente prima della sottoscrizione del CdP dovrà dichiarare, pena l'inammissibilità, di non aver presentato istanza di finanziamento per l'accesso al POIN "energia e risparmio energetico" 2007/2013 e di non essere grande impresa. Il progetto industriale dovrà avere un importo inferiore a 40 milioni di euro;

j) interventi finalizzati all'autoproduzione energetica: la filiera produttiva proposta dovrà prevedere una quota di autoproduzione da impianti da fonte rinnovabile e dovrà impiegare tecnologie di conversione dell'energia ad elevata efficienza energetica.

14. Criteri di selezione

1. Si riportano di seguito i criteri di selezione individuati con decreto n. 32/Dip. energia del 23 febbraio 2010 e in conformità al documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione" approvato dal comitato di sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013 del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni. Ad essi sono stati associati i punteggi conseguibili.

a) *Adeguata analisi dei fabbisogni del mercato con identificazione e connotazione della filiera*

L'analisi sarà effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e verrà strutturata utilizzando i seguenti gruppi di parametri:

A. Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

1) caratteristiche generali. (punteggio da 0 a 5);

2) fattori di crescita/contrazione. (punteggio da 0 a 5);

3) opportunità. (punteggio da 0 a 5).

Punteggio attribuibile per il gruppo A. da 0 a 15.

B. Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato:

1) Mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing. (punteggio da 0 a 5).

2) Evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione. (punteggio da 0 a 5).

3) Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (punteggio da 0 a 5).

Punteggio attribuibile per il gruppo B. da 0 a 15.

Scala di valutazione per i parametri dei due gruppi

	Scarso	Sufficiente	Buono	Molto buono	Ottimo
Punteggio	0	1	2	4	5

L'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva di parametri sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:

1) positivo per i punteggi compresi tra 15 e 30;

2) negativo per i punteggi inferiori a 15.

Per ciascun gruppo di parametri dovrà essere conseguito un punteggio pari almeno a 5.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato non potrà essere finanziato, sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

b) *Grado di innovazione (innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale)*

La valutazione sarà effettuata in base a quanto descritto dal soggetto proponente nel progetto industriale, con riguardo alla somma dei punteggi attribuibili alle tre tipologie d'innovazione indicate.

	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Innovazione tecnologica	0	1	2	3
Innovazione organizzativa	0	1	2	3
Innovazione gestionale	0	1	2	3

Non sarà considerata innovazione l'acquisizione di tecnologie o tecniche largamente e comunemente diffuse nell'ambito del settore produttivo locale in cui operano le imprese interessate. L'innovazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte del settore nell'ambito locale.

Punteggio attribuibile da 0 a 9.

c) *Grado di integrazione tra azioni di tipo energetico, industriale, ricerca e innovazione rilevabile dal piano di sviluppo di filiera*

La valutazione sarà effettuata in base a quanto contenuto nella descrizione del progetto industriale e del Piano di filiera rispetto alle tre categorie di azione. Saranno attribuiti da 0 a 2 punti per ogni interazione tra i diversi tipi di azione secondo la matrice sotto riportata e secondo la successiva scala di valori. Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione delle diverse interazioni.

	Tipo energetico	Tipo industriale	Tipo di ricerca e innovazione
Tipo energetico		0 - 2	0 - 2
Tipo industriale			0 - 2
Tipo di ricerca e innovazione			

	Scarso integrazione	Buona integrazione	Alta integrazione
Punteggio	0	1	2

Punteggio attribuibile da 0 a 6.

d) *Grado di replicabilità dell'intervento*

La valutazione sulla replicabilità sarà effettuata in base alla complessità dell'intervento ed alla effettiva capacità del mercato rispetto al fabbisogno ipotizzato.

	Scarsa replicabilità	Buona replicabilità	Media replicabilità	Alta replicabilità
Punteggio	0	1	2	3

Punteggio attribuibile da 0 a 3.

e) *Rilevanza dei risultati, specie in termini economico-produttivi e ambientali e di ricadute occupazionali*

Sarà valutata la ricaduta attesa nei tre settori considerati.

Rilevanza economico-produttiva

Valutazione dei margini di redditività previsti.

Punteggio attribuibile da 0 a 2 secondo la seguente scala di valutazione:

	Scarsa rilevanza	Buona rilevanza	Alta rilevanza
Punteggio	0	1	2

Rilevanza ambientale

Valutazione complessiva dei benefici ambientali ricavabili, (produzione di energia potenziale o reale, risparmio energetico, emissioni evitate).

Punteggio attribuibile da 0 a 2 secondo la seguente scala di valutazione:

	Scarsa rilevanza	Buona rilevanza	Alta rilevanza
Punteggio	0	1	2

Rilevanza occupazionale

Rapporto tra la variazione complessiva dell'occupazione di tutte le unità locali delle imprese richiedenti ubicate nel territorio della Regione siciliana registrata negli ultimi due anni solari ed il valore in milioni di euro dell'agevolazione complessivamente concedibile; ai fini di cui sopra, ciascuna unità lavorativa femminile o proveniente da azienda in crisi è considerata pari ad 1,5. I valori ricavati dovranno essere riportati in una scala di punti compresa tra 0 e 4 secondo la seguente scala di valutazione:

	Rilevanza scarsa	Rilevanza sufficiente	Rilevanza buona	Rilevanza molto buona	Rilevanza ottima
Punteggio	0	1	2	3	4

Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei tre parametri sopra riportati.

Punteggio attribuibile da 0 a 8.

f) Qualità del partenariato proponente (aggregazione di più soggetti nella costruzione di una filiera produttiva)

La valutazione sarà effettuata in base al numero di soggetti aggregati appartenenti a settori diversi ed in base alla coerenza degli stessi soggetti rispetto alla filiera proposta.

Numero soggetti partecipanti: Punteggio attribuibile da 0 a 2 secondo la seguente scala di valutazione:

Numero soggetti partecipanti	Da 1 a 2	Da 3 a 4	>4
Punteggio	0	1	2

Coerenza partecipanti: Punteggio attribuibile da 0 a 1 secondo la seguente scala di valutazione:

Coerenza complessiva dei soggetti partecipanti rispetto alla tipologia di filiera proposta	Scarsa coerenza	Buona coerenza
Punteggio	0	1

Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei due parametri sopra riportati.

Punteggio attribuibile da 0 a 3.

g) Capacità professionale e finanziaria (per le nuove imprese)

La valutazione riguarda esclusivamente la capacità professionale e finanziaria delle nuove imprese eventualmente partecipanti al progetto industriale proposto.

Capacità professionale	Scarsa	Sufficiente	Buona	Molto buona	Ottima
Punteggio	0	1	2	3	4

Punteggio attribuibile da 0 a 4.

Capacità finanziaria	Scarsa	Sufficiente	Buona	Molto buona	Ottima
Punteggio	0	1	2	3	4

Punteggio attribuibile da 0 a 4.

La valutazione sarà fatta in maniera complessiva rispetto a tutte le eventuali nuove aziende partecipanti al progetto industriale proposto.

Il punteggio totale sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei due parametri sopra riportati.

Punteggio attribuibile da 0 a 8.

h) Rispetto delle vocazioni locali, ambientali e produttive e programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo e/o industriale e/o agricolo

Saranno valutati i seguenti aspetti:

• assenza di vincoli relativi a:

– aree soggette a vincolo paesaggistico-ambientale, zone "A" di parchi o riserve;

– siti d'interesse comunitario (SIC), zone di protezione speciale (ZPS), zone IBA;

– aree con vincolo boschivo;

– aree franose a pericolosità geomorfologica "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3);

– aree esondabili a pericolosità idraulica "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3);

– aree a rischio idrogeologico;

• programma ricadente in aree industriali o aree attrezzate PIP;

• programma ricadente in aree comunemente destinate dai PRG all'attività che si intende insediare;

• nel caso di biocarburanti o biomasse, programmi ricadenti in aree agricole.

Per l'attribuzione dei punteggi si procederà come segue.

Assenza di vincoli relativi a:

1) aree soggette a vincolo paesaggistico-ambientale, zone "A" di parchi o riserve;

2) siti d'interesse comunitario (SIC), zone di protezione speciale (ZPS), zone IBA;

3) aree con vincolo boschivo;

4) aree franose a pericolosità geomorfologica "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3);

5) aree esondabili a pericolosità idraulica "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3);

6) aree a rischio idrogeologico.

Qualora il progetto industriale interessi aree anche parzialmente all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico-ambientale, zone "A" di parchi o riserve, di siti d'interesse comunitario (SIC), zone di protezione speciale (ZPS), zone IBA, di aree a pericolosità geomorfologica "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3), di aree a pericolosità idraulica "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3), nonché di aree a rischio geomorfologico e idraulico "molto elevato" (R4) ed "elevato" (R3), il punteggio sarà pari a 0. Qualora il progetto industriale interessi aree anche parzialmente all'interno di aree soggette ai vincoli sopra elencati, ma comunque siano stati acquisiti nulla osta o autorizzazioni comunque denominate il punteggio sarà pari a 1.

Qualora il progetto industriale interessi aree anche parzialmente all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico-ambientale, ma comunque siano stati acquisiti nulla osta o autorizzazioni comunque denominate il punteggio sarà pari a 2.

Infine, qualora tutte le aree interessate dal progetto industriale ricadano integralmente al di fuori delle aree sopra elencate il punteggio sarà pari a 4.

Programma ricadente in aree industriali o aree attrezzate PIP:

Qualora tutte le aree interessate dal progetto industriale ricadano integralmente in aree industriali o aree attrezzate PIP, il punteggio sarà pari a 4.

Programma ricadente in aree comunemente destinate dai PRG all'attività che si intende insediare:

Qualora tutte le aree interessate dal progetto industriale ricadano integralmente in aree comunemente destinate dai PRG all'attività che si intende insediare il punteggio sarà pari a 4.

Nel caso di biocarburanti o biomasse programmi ricadenti in aree agricole:

Qualora il progetto industriale preveda l'uso di aree che ricadano, almeno per il 50% della superficie totale interessata da progetto, in aree agricole il punteggio sarà pari a 4.

Il punteggio complessivo sarà determinato dall'eventuale somma dei punti attribuiti per la valutazione degli aspetti sopra riportati, e non potrà comunque essere superiore a 8.

Punteggio attribuibile da 0 a 8.

i) Interventi che prevedano azioni integrate di filiera con gli interventi sulle colture agro-energetiche sostenute con il FEASR per biomassa;

Sarà valutata, in base a quanto descritto nel programma, l'eventuale presenza di azioni di filiera integrate e coordinate con interventi sulle colture agro energetiche sostenute con il FEASR relativamente alla biomassa.

Qualora il progetto industriale, qualunque sia la tipologia della filiera, preveda l'eventuale presenza delle suddette azioni potrà essere assegnato un punteggio variabile da 0 a 4 secondo il grado di integrazione sotto riportato:

Integrazione	Scarsa	Sufficiente	Buona	Molto buona	Alta
Punteggio	0	1	2	3	4

Punteggio attribuibile da 0 a 4.

j) *Programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo e/o industriale e/o agricolo*

Il punteggio sarà attribuito in base al numero dei programmi di investimento che ricadano interamente in distretti produttivi e/o industriali e/o agricoli:

Numero programmi	0	1	2	3	4	≥5
Punteggio	0	1	2	3	4	5

Punteggio attribuibile da 0 a 5.

k) *Quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento.*

Per le filiere di produzione di tecnologie: quantità potenziali di produzione annuale di energia (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

Per le filiere relative alla produzione di biocarburanti: quantità di Tep prodotti annualmente rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

In entrambi i casi il calcolo va fatto rispetto all'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma e deve essere riportato in una perizia tecnica giurata.

Nel caso di filiere relative a mobilità sostenibile ed ecoefficienza il calcolo andrà fatto con riguardo alla quantità di energia autoprodotta nell'ambito del progetto industriale, come indicato all'art. 7 punto 6 del presente avviso, espressa in Tep annui rispetto ai costi ammissibili degli interventi a tale scopo necessari.

Punteggio attribuibile da 0 a 8.

l) *Indicazione della combinazione prescelta delle forme di agevolazioni con l'attribuzione di una priorità al contributo in c/interessi*

Il punteggio è determinato in relazione alla combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazioni previste. In particolare, in relazione alla richiesta formulata dall'impresa nella scheda tecnica, l'indicatore - determinato con arrotondamento alla seconda cifra decimale - assume i seguenti punteggi:

- solo contributo in conto impianti: 1,00 punti;
- solo contributo in conto interessi: 8,00 punti;
- combinazione del contributo in conto impianti con il contributo in conto interessi: punteggio pari al rapporto tra la misura massima prevista, in relazione della dimensione dell'impresa richiedente, e la percentuale di contributo in conto impianti effettivamente richiesta (non inferiore ad 1/5 della misura massima prevista);

Misura delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese per investimenti ammissibili

(La misura indicata per ciascuna tipologia di aiuto è quella massima ed è riferita all'ipotesi in cui venga richiesta solo quella tipologia)

Piccole imprese		Medie imprese	
Contributo in conto impianti (1)	Finanziamento da agevolare con il contributo in conto interessi (1) (2)	Contributo in conto impianti (1)	Finanziamento da agevolare con il contributo in conto interessi (1) (2)
50%	75%	40%	75%

(1) Espresso in termini di % nominale sulle spese per investimenti ammissibili.

(2) La componente dell'aiuto sul finanziamento non può comunque superare il 50% o il 40% dell'investimento ammissibile, rispettivamente, per le piccole o per le medie imprese.

Punteggio attribuibile da 1 a 8.

Gli indicatori ambientali seguenti possono dare luogo a maggiorazioni percentuali del punteggio complessivo cumulabili.

m) *Interventi che minimizzano l'uso del suolo*

Per le filiere di produzione di tecnologie: quantità potenziali di produzione annuale di energia (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta rispetto alla superficie dell'area (in Ha) su cui insistono gli impianti di produzione delle tecnologie.

Per le filiere relative alla produzione di biocarburanti: quantità di Tep prodotti annualmente rispetto all'area (in Ha) su cui insistono gli impianti di produzione delle tecnologie e alle aree agricole impegnate.

Nel caso di filiere relative a mobilità sostenibile ed ecoefficienza la valutazione sarà fatta con riguardo alla quantità di energia autoprodotta nell'ambito del progetto industriale, come indicato all'art. 7 punto 6 del presente avviso, espressa in Tep/anno, rispetto alla superficie al suolo (in Ha) occupata dagli impianti a tale scopo necessari.

Occupazione di suolo	Alta	Media	Bassa
Maggiorazione %	0%	1%	2%

Maggiorazione percentuale attribuibile da 0 a 2%.

n) *Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale*

Maggiorazione stabilita in proporzione all'incidenza, sull'area totale occupata dal progetto, di quella non soggetta a vincolo di natura ambientale. La maggiorazione sarà massima nel caso in cui l'area occupata dal progetto sia totalmente estranea a vincolo ambientale.

Per la determinazione della maggiorazione si valuterà la percentuale di area dell'intero progetto industriale soggetta a vincolo ambientale secondo la seguente tabella:

Percentuale di area occupata dal progetto industriale soggetta a vincolo ambientale	0%	Superiore allo 0% e fino a 25%	Superiore al 25% e fino a 50%	Superiore al 50%
Maggiorazione %	3	2	1	0

Maggiorazione percentuale attribuibile da 0 a 3%.

o) *Riutilizzo di strutture già sede di impianti*

La maggiorazione sarà prevista nel caso in cui il programma d'investimenti consenta il riutilizzo, anche parziale, di strutture già sedi di impianti produttivi dismessi o destinati ad altra attività.

Sarà attribuita una maggiorazione dell'1% nel caso in cui il programma d'investimenti consenta il riutilizzo, anche parziale, di strutture già sedi di impianti produttivi dismessi o destinati ad altra attività.

Sarà attribuita una maggiorazione del 2% Qualora vengano riutilizzate strutture già sede di impianti esistenti per una misura pari o superiore al 40% della cubatura di tutte le strutture del progetto.

Maggiorazione percentuale attribuibile da 0 a 2%.

p) *Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento*

Occorre calcolare la riduzione di emissioni di CO2 equivalente potenzialmente determinata dalle tecnologie prodotte o realmente determinabile in caso di produzione di biocarburanti.

La maggiorazione percentuale attribuibile è stabilita nella misura fissa del 2% per riduzioni di almeno 1,5 Kt CO2 equivalente annua.

q) *Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto). L'avvio della procedura dovrà essere stato avviato prima della data di pubblicazione del bando e si deve manifestare l'impegno a portare a compimento la certificazione nei tempi definiti nella negoziazione e comunque non oltre il 2015*

Maggiorazione prevista solo nel caso in cui l'impresa sia già in possesso, o abbia avviato le procedure, per il sistema di gestione ambientale EMAS dell'unità locale oggetto del programma da agevolare e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto Ecolabel (dichiarazione ambientale di prodotto).

Sarà attribuita una maggiorazione del 2% nel caso in cui il soggetto proponente sia già in possesso, di sistema di gestione ambientale EMAS per le unità locali oggetto del programma da agevolare e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto Ecolabel (dichiarazione ambientale di prodotto). Sarà attribuita una maggiorazione dell'1% qualora il soggetto proponente abbia avviato le procedure.

Maggiorazione percentuale attribuibile da 0 a 2%.

r) *Misure specifiche di mitigazione dell'impatto adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti con particolare riguardo agli interventi di mitigazione dell'impatto visivo e acustico*

Maggiorazione prevista nel caso in cui il progetto preveda misure specifiche di mitigazione dell'impatto visivo e acustico.

La maggiorazione percentuale attribuibile è stabilita nella misura fissa del 2% nel caso in cui il progetto preveda misure specifiche di mitigazione dell'impatto visivo e acustico.

Maggiorazione percentuale attribuibile 2%.

s) *Salvaguardia del patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale*

Maggiorazione prevista qualora le scelte localizzative e le modalità di realizzazione degli interventi siano volti a salvaguardare il patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale e, nel caso esse interessino aree o manufatti soggetti a vincolo, siano comunque previste specifiche misure di mitigazione.

Sarà attribuita una maggiorazione del 2% qualora, in base a quanto descritto nella descrizione del progetto industriale e del piano di filiera, le scelte localizzative e le modalità di realizzazione degli interventi siano volti a salvaguardare il patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale e, nel caso esse interessino aree o manufatti soggetti a vincolo, siano previste specifiche misure di mitigazione.

t) *Capacità di contribuire alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili*

Sarà attribuita una maggiorazione del 2% qualora venga dimostrato che l'intervento possa contribuire significativamente a coprire i consumi elettrici tramite fonti rinnovabili o possa mitigarne la crescita con l'uso di sistemi che migliorino l'efficienza energetica. A tal fine la valutazione sarà effettuata in base alle quantità potenziali (o reali in caso di filiere di biocarburanti) di produzione annuale di energia da fonte rinnovabile (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta, così come indicato alla lettera k, ed alla quantità potenziale di energia annua risparmiata attraverso l'impiego di prodotti della filiera per il miglioramento dell'efficienza energetica e per la mobilità sostenibile.

Il calcolo va fatto rispetto all'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma e deve essere riportato in una perizia tecnica giurata. La valutazione sarà effettuata secondo la seguente tabella:

Capacità	Bassa	Media	Alta
Maggiorazione %	0%	1%	2%

Maggiorazione attribuibile da 0 a 2%.

15. Procedura generale di accesso alle agevolazioni

1. La procedura agevolativa si articola nelle fasi, di seguito elencate, che prevedono la fase valutativa mediante istruttoria negoziale, in conformità all'art. 188 della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32 e al documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009.

a) *Presentazione istanze di accesso alla procedura negoziale*

Le istanze possono essere presentate da un soggetto proponente, così come identificato all'art. 4 del presente avviso, e devono essere corredate da:

1) piano di filiera con descrizione del progetto industriale e business plan (allegato 2) nel quale sia dimostrata la sostenibilità tecnica, ambientale economica e finanziaria, il merito creditizio, la cantierabilità dell'intero progetto industriale e siano individuate le fonti di copertura finanziaria;

2) apposita garanzia fidejussoria per un importo corrispondente al 5% della quota a carico del soggetto proponente.

La documentazione, compresa l'istanza, deve essere prodotta, a pena di esclusione, utilizzando i modelli allegati al presente avviso e disponibili in formato elettronico nel sito internet del dipartimento regionale dell'energia, e deve essere presentata sia su supporto carta-

ceo che su supporto informatico (cd rom). L'Amministrazione potrà richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per l'espletamento dell'attività istruttoria.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, o in caso di ATI o ATS dal responsabile della costituenda associazione, e redatta con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. La stessa istanza, completa della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere trasmessa all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia - via U. La Malfa, nn. 87/89 - 90146 Palermo, nei termini indicati all'art. 2 del presente avviso. A tal fine farà fede la data di ricezione apposta dall'Ufficio posta in entrata dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia. La richiesta e la documentazione allegata deve essere contenuta in una busta (possibilmente formato A4), sigillata sui lembi di chiusura, recante sugli stessi il timbro e la firma dell'istante. Sulla busta deve essere indicata, a pena di esclusione, la dicitura:

- Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007/2013 Linea d'intervento 2.1.1.1 - Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili. Bando pubblico per la concessione di agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione di contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali - NON APRIRE.

b) *Istruttoria di ammissibilità*

Scaduto il termine di presentazione delle istanze è avviata la fase istruttoria di ammissibilità, tendente a verificare la correttezza formale, la completezza della documentazione e l'ammissibilità dell'istanza rispetto alle condizioni previste dalla normativa vigente, dal decreto n. 32/Dip. energia del 23 febbraio 2010 e dal presente avviso. Sono verificate in detta fase: la presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità, la disponibilità del suolo e degli immobili interessati al programma, la conformità urbanistica ed ambientale degli interventi proposti ed è accertata, in linea generale, la praticabilità e fattibilità del progetto industriale, anche con riferimento alla capacità finanziaria del proponente e degli altri eventuali soggetti coinvolti e finanziatori. Particolare attenzione è posta agli effetti ed alla tempistica di realizzazione del progetto industriale, nonché alla sua cantierabilità.

Nell'espletamento di tale fase, può essere richiesta al proponente ed alle eventuali imprese interessate qualsiasi documentazione atta a fornire informazioni aggiuntive o chiarimenti.

Al termine di questa fase viene data comunicazione degli esiti della selezione ai proponenti, assegnando un termine per eventuali ricorsi.

Saranno inoltre comunicati modalità, criteri e termini della fase di negoziazione.

c) *Presentazione della documentazione progettuale (proposta)*

Il soggetto proponente, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di ammissibilità della domanda, presenta la proposta di contratto di programma (CdP), con le stesse modalità indicate alla superiore lettera a., sottoscritta dal proprio legale rappresentante e da quelli delle altre imprese beneficiarie. Decorso inutilmente il termine richiamato - prorogabile una sola volta, su richiesta del proponente pervenuta in data antecedente la scadenza del suddetto termine, per non oltre 20 giorni - la relativa domanda di accesso al contratto di programma è considerata automaticamente decaduta.

La documentazione progettuale è costituita dalla proposta di CdP (allegato 3), nella quale devono essere rappresentati compiutamente e chiaramente i contenuti del progetto industriale, con particolare riguardo:

- ai presupposti e agli obiettivi del progetto sotto il profilo tecnico, ambientale, economico, industriale, commerciale e finanziario;
- al soggetto proponente ed agli eventuali altri soggetti beneficiari nelle forme associative previste dal presente avviso;
- alle spese relative ai singoli programmi previsti;
- al piano finanziario di copertura delle spese e alle relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie, con indicazione dell'ammontare e della forma delle agevolazioni richieste.

La proposta di contratto di programma deve inoltre comprendere:

- scheda sintetica riportante i principali dati e informazioni relativi al soggetto proponente ed al complesso dei programmi di spesa proposti;

- scheda sintetica, indicante i principali dati e informazioni relativi a ciascuna impresa beneficiaria e a ciascun programma di spesa proposto;

- dettaglio delle spese previste per ciascun programma di spesa, con allegati i relativi preventivi e suddivisione per capitolo di spesa e per articolazione temporale.

Alla proposta di contratto di programma dovranno essere allegati:

- progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto;

- per ciascuna impresa beneficiaria, documento unico di regolarità contributiva e certificato antimafia ai sensi degli articoli 3 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, rilasciati in data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della proposta di CdP;

- per ciascuna impresa beneficiaria, dichiarazione attestante la disponibilità degli immobili (suolo e/o fabbricati) oggetto del programma di spesa, corredata da specifica documentazione anche in forma di atti e/o contratti preliminari;

- idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili di cui sopra e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni o autorizzazioni e di eventuali pareri o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;

- per ciascuna impresa beneficiaria, dichiarazione di cui all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007, n. 106;

- dettaglio delle spese previste, con allegati i relativi preventivi e suddivisione delle stesse per capitolo di spesa e per articolazione temporale.

Il soggetto proponente deve inoltre documentare, con riferimento a ciascuna impresa beneficiaria, l'esistenza delle necessarie condizioni di fattibilità finanziaria dell'iniziativa, a garanzia della completa copertura finanziaria del programma organico di spesa per la parte eccedente il contributo richiesto, attraverso l'apporto di risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescindendo da qualsiasi intervento pubblico.

Dovrà inoltre essere allegata una sintesi (allegato 4) relativa agli elementi per il calcolo degli indicatori relativi ai criteri di selezione di cui all'art. 14 del presente avviso.

d) Istruttoria tecnica e negoziazione con il proponente

Acquisita la documentazione progettuale, si procede all'istruttoria tecnica, al fine di valutare alla stregua dei criteri di selezione, la validità della proposta e si avvia la fase di interlocuzione e negoziazione con il proponente che potrà riguardare: la formulazione di integrazioni e variazioni al piano progettuale presentato, l'impegno dei soggetti ed enti interessati all'attuazione, le modalità di erogazione dei benefici in funzione della tempistica di realizzazione dell'investimento e del relativo piano finanziario.

Per le proposte di CdP, che prevedono la realizzazione di funzionali opere infrastrutturali per le quali risulti necessario il coinvolgimento di altre amministrazioni pubbliche centrali o territoriali, l'Amministrazione potrà prevedere l'attivazione di apposite conferenze.

e) Chiusura della negoziazione e approvazione del CdP

Sulla base delle risultanze tecniche della valutazione e della negoziazione con i proponenti, vengono stilati i verbali di negoziato e nei successivi dieci giorni dichiarata chiusa la relativa fase.

In esito a tale fase viene elaborata la graduatoria e successivamente approvata con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente le proposte ammesse, ed i relativi schemi di contratto, anche apponendo specifiche condizioni, l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma organico di spesa e i termini perentori entro i quali provvedere alla sottoscrizione del CdP.

Il decreto deve anche indicare le proposte non ammesse specificandone le motivazioni.

f) Sottoscrizione del CdP e concessione provvisoria delle agevolazioni

Entro i termini indicati nel sopra citato decreto l'Assessore, i soggetti proponenti ed i soggetti beneficiari sottoscrivono i contratti di programma nei quali sono dettagliatamente indicati i reciproci impegni ed obblighi, tra i quali le agevolazioni concesse e le relative modalità di erogazione, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli adempimenti connessi al monitoraggio, ai con-

trolli, alle ispezioni ed alle attività di accertamento finale, nonché quanto altro necessario ai fini della realizzazione del progetto industriale, anche in relazione alle fonti di copertura finanziaria. Qualora il soggetto beneficiario intenda rinunciare alle agevolazioni concesse deve darne immediata comunicazione all'Amministrazione.

Eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di esclusioni dalla graduatoria, di rinunce o di revoche delle agevolazioni concesse, nonché di eventuali ulteriori sopravvenienze finanziarie, possono essere utilizzate, compatibilmente con il rispetto dei vincoli temporali di gestione e rendicontazione del P.O. FESR 2007/2013, seguendo l'ordine decrescente in graduatoria, per la concessione dei contributi a favore delle imprese precedentemente escluse per mancanza di fondi.

16. Modifiche e variazioni

1. Eventuali modifiche nella originaria composizione del raggruppamento di imprese proponenti, a prescindere dalla causa, così come eventuali variazioni nelle modalità di esecuzione del progetto industriale nella sua articolazione in programmi organici di spesa, rispetto al progetto approvato, saranno oggetto di accurata valutazione tecnica di merito, finalizzata ad accertare la permanenza dei requisiti per l'accesso e delle condizioni indispensabili a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi generali del progetto industriale di cui al CdP, avuto riguardo all'impatto sullo sviluppo integrato del territorio, al contenuto innovativo del progetto e alla effettiva capacità di sviluppare e consolidare strategie di filiera, di distretto o di reti di imprese.

2. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare delle spese rispetto a quanto approvato con il decreto di cui all'art. 15, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi o a nuove spese non previste nel programma originario, non possono in nessun caso comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

3. Ogni variazione al piano progettuale, ancorché non comportante modifiche sostanziali, deve essere appositamente autorizzata dall'Assessorato.

17. Revocche

1. In caso di accertata inadempienza degli obblighi assunti da parte dei soggetti beneficiari in sede di presentazione del progetto industriale, ovvero contemplati dal contratto di programma, l'Assessorato provvede alla revoca delle agevolazioni concesse, disponendo la restituzione delle eventuali somme erogate ed il versamento delle eventuali sanzioni.

2. A titolo esemplificativo le agevolazioni concesse sono revocate, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

a) accertamento della sopravvenuta impossibilità di pieno conseguimento degli obiettivi generali del progetto industriale oggetto del CdP per effetto di modifiche e variazioni intervenute nell'esecuzione del CdP;

b) accertamento di gravi violazioni di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

c) mancata ultimazione del programma ammesso alle agevolazioni entro i termini previsti dal contratto;

d) nell'ipotesi in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

e) ove risultino violate le disposizioni di cui alla disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare;

f) qualora gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distorti dall'uso previsto prima di cinque anni, ridotti a tre per le PMI, una volta completato l'intero investimento.

3. In caso di revoca, totale o parziale, dei benefici, per fatti imputabili all'impresa interessata si applica, ai sensi dell'art. 191, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 50% dell'importo indebitamente fruito.

4. Qualora la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi sono rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento tempo per tempo vigente.

18. Verifiche, controlli e monitoraggio

1. Dalla data di accoglimento dell'istanza e per tutto il periodo di fruizione delle agevolazioni, nonché per il periodo previsto dalle norme comunitarie (regolamento CE n. 800/2008 della Commissione

del 6 agosto 2008) saranno effettuati controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente decreto e dal contratto di programma per lo sviluppo delle attività industriali, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici nonché ai fini del monitoraggio dell'attuazione dell'intervento.

Allegato 1
Modulo per la presentazione di domanda

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE,
ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI CONTRATTI
DI PROGRAMMA REGIONALI PER LO SVILUPPO
DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI, DI CUI ALL'ARTICOLO 6
DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23,
COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO
DALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2009, N. 9,
IN ATTUAZIONE DEL P.O. FESR SICILIA 2007/2013
LINEA DI INTERVENTO 2.1.1.1 "INTERVENTI
PER LA COSTITUZIONE DI FILIERE PRODUTTIVE
DI AMBITO REGIONALE NEL CAMPO DELLE FONTI
RINNOVABILI ANCHE ATTRAVERSO PROGETTI PILOTA
A CARATTERE INNOVATIVO (SPECIE NEI SETTORI
DEL SOLARE TERMICO A BASSA TEMPERATURA,
SOLARE FOTOVOLTAICO, BIOMASSA, MOBILITÀ
SOSTENIBILE, ECOEFFICIENZA, BIOCARBURANTI
E IDROELETTRICO), DA ATTUARE IN SINERGIA
CON L'AZIONE DI INCENTIVAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE SULLE COLTURE ENERGETICHE
NO FOOD", DELL'ASSE 2, OBIETTIVO SPECIFICO 2.1,
OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1 "FAVORIRE LA PRODUZIONE
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, ATTIVANDO FILIERE
PRODUTTIVE DI TECNOLOGIE ENERGETICHE,
AGROENERGETICHE E BIOCARBURANTI"

*Spett.le Regione siciliana
Assessorato dell'energia e dei servizi
di pubblica utilità
Dipartimento dell'energia
Via Ugo La Malfa, nn. 87/89
90146 PALERMO*

Il sottoscritto: (nome e cognome)

nato a: (città di nascita e provincia)

il: (data di nascita)

in qualità di (qualifica responsabile impresa - titolare dell'impresa,
legale rappresentante, delegato)

del/dell'impresa/consorzio sottoindicata/o

con sede legale in (comune, provincia, cap, via e n. civico)

Telefono

fax

e-mail

codice fiscale

partita IVA

Quale soggetto proponente, ai sensi dell'art. 4 dell'avviso, del progetto industriale oggetto della presente istanza, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Dichiara:

a) l'iscrizione al registro delle imprese presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede l'impresa e contenente tutti i dati del certificato camerale compresa la non fallenza negli ultimi cinque anni e il nulla osta prefettizio;

b) che l'impresa concorrente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata, e in particolare:

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei riguardi di essa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modificazioni o che non sussistano cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (le suddette dichiarazioni riguardano: il titolare o il direttore generale o tecnico di impresa individuale; il socio o il direttore generale o tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore generale o tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale o tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Le superiori dichiarazioni debbono essere comunque rese anche dagli eventuali soggetti procuratori delegati per la partecipazione al presente appalto);

- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; vanno indicate anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione; (le suddette dichiarazioni riguardano: il titolare o il direttore generale o tecnico di impresa individuale; il socio o il direttore generale o tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore generale o tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale o tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Le superiori dichiarazioni debbono essere comunque rese anche dagli eventuali soggetti procuratori delegati per la partecipazione al presente appalto:

- di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

- di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse,

secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'impresa;

- che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge n. 68/99 (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti, qualora abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) e che l'ufficio competente al rilascio della relativa attestazione è il seguente: (indicare l'ufficio, il recapito, il numero di telefono e il numero di fax), ovvero che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

- che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

c) si trova in regime di contabilità ordinaria;

d) opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

e) non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la predetta data, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dall'Assessorato regionale dell'industria, o comunque dall'Amministrazione regionale, per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

f) ha restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stata disposta dall'Assessorato regionale dell'industria o comunque dall'Amministrazione regionale la restituzione.

g) non è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il Mercato comune.

h) non è qualificabile come "impresa in difficoltà", secondo la definizione comunitaria.

Chiede

l'ammissione alle procedure negoziali previste dall'avviso pubblico per la concessione di agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione di contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali, di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, così come modificato ed integrato dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, in attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 linea di intervento 2.1.1.1 "Interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza, biocarburanti e idroelettrico), da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food", dell'asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti", per la realizzazione di un progetto industriale, accompagnato da un piano di filiera, così come dettagliato nella documentazione allegata, dell'importo complessivo previsto pari a euro che si articola nei seguenti n. programmi d'investimento:

-
-
-
-

e di beneficiare delle agevolazioni previste dall'avviso oggetto della presente istanza, relative alla realizzazione del progetto industriale per un importo complessivo stimato pari a €

Allega

1) Piano di filiera con descrizione del progetto industriale e Business Plan.

2) Garanzia fidejussoria per un importo corrispondente al 5% della quota a carico del soggetto proponente.

3) Dichiarazioni altri soggetti beneficiari.

Data

Firma (1)

(1) Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

**DICHIARAZIONE SOGGETTI BENEFICIARI
DIVERSI DAL PROPONENTE
(DA RIPETERE PER OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO)**

Il sottoscritto: (nome e cognome)

nato a: (città di nascita e provincia)

il: (data di nascita)

in qualità di (qualifica responsabile impresa - titolare dell'impresa, legale rappresentante, delegato)

del/della impresa/consorzio sottoindicata/o

con sede legale in (comune, provincia, cap, via e n. civico)

telefono

fax

email

codice fiscale

partita IVA

Quale soggetto beneficiario, ai sensi dei punti 4 e 5 dell'avviso, del progetto industriale oggetto della presente istanza, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara

a) l'iscrizione al registro delle imprese presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede l'impresa e contenente tutti i dati del certificato camerale compresa la non fallenza negli ultimi cinque anni e il nulla osta prefettizio;

b) che l'impresa concorrente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata, e in particolare:

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei riguardi di essa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

– che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modificazioni o che non sussistano cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (le suddette dichiarazioni riguardano: il titolare o il direttore generale o tecnico di impresa individuale; il socio o il direttore generale o tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore generale o tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale o tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Le superiori dichiarazioni debbono essere comunque rese anche dagli eventuali soggetti procuratori delegati per la partecipazione al presente appalto);

– che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE n. 2004/18; vanno indicate anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione; (le suddette dichiarazioni riguardano: il titolare o il direttore generale o tecnico di impresa individuale; il socio o il direttore generale o tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore generale o tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale o tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Le superiori dichiarazioni debbono essere comunque rese anche dagli eventuali soggetti procuratori delegati per la partecipazione al presente appalto;

– di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

– di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

– di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;

– di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

– che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

– di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'impresa;

– che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge n. 68/99 (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti, qualora abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) e che l'ufficio competente al rilascio della relativa attestazione è il seguente: (indicare l'ufficio, il recapito, il numero di telefono e il numero di fax), ovvero che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

– che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

c) si trova in regime di contabilità ordinaria;

d) opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

e) non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la predetta data, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dall'Assessorato regionale dell'industria, o comunque dall'Amministrazione regionale, per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

f) ha restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stata disposta dall'Assessorato regionale dell'industria o comunque dall'Amministrazione regionale la restituzione.

g) non è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

h) non è qualificabile come "impresa in difficoltà", secondo la definizione comunitaria.

Data

Firma (1)

(1) Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 2

Modulo piano filiera, progetto industriale e business plan

PIANO DI FILIERA, PROGETTO INDUSTRIALE E BUSINESS PLAN

Denominazione del Piano

Proponente

Altri partecipanti diversi dal proponente

Località interessate dal progetto industriale

Data

PROFILO DEL SOGGETTO PROPONENTE

Scheda anagrafica

- 1) Denominazione e forma giuridica.
- 2) Partita IVA.
- 3) Sede legale.
- 4) Settore di attività e codice classificazione ISTAT ATECO 2007.
- 5) Dimensione impresa:
 - Piccola impresa Media impresa
- 6) Numero di dipendenti.
- 7) Assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione.

Denominazione	Partita IVA/Cod. fiscale	%
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		

8) Evoluzione della proprietà negli ultimi 3 anni

Occupazione

Occupazione previsionale: U.L.A. (unità lavorative annue) relativa all'unità locale nella quale viene realizzato l'investimento produttivo.

Dipendenti	Media ultimi dodici mesi ^a	Attuale ^b	200x	200x	200x	200x	"A regime"
Totale							

a) Da inserire, nel caso in cui l'impresa non sia di nuova costituzione, riportando il dato medio degli ultimi dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda.

b) Da inserire, nel caso in cui l'impresa non sia di nuova costituzione, riportando il dato dell'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda.

Investimenti previsti

Investimenti a fronte dei quali si richiedono agevolazioni	
Dettaglio	Importo (€/mgl) ¹
a. Suolo aziendale e sue sistemazioni	
b. Opere murarie e assimilate	
c. Infrastrutture specifiche aziendali	
d. Macchinari, impianti ed attrezzature varie	
e. Programmi informatici, brevetti, licenze e know-how	
f. Studi preliminari di fattibilità e consulenze ²	
Totale	

Eventuali altri investimenti previsti ³	
Dettaglio	Importo (€/mgl) ¹
a.	
b.	
c.	
d.	
e.	
Totale	

¹ Inserire importi al netto dell'IVA.
² Per le sole PMI fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile.
³ Indicare investimenti non agevolabili, tra cui: beni in leasing, macchinari usati, beni da acquisire con contratti chiavi in mano.

Tempistica degli investimenti

	Mese	Anno
Avvio del programma di investimenti
Conclusione del programma di investimenti

Canteribilità del progetto di investimento

1. Indicare il livello di progetto e tutte le concessioni e/o autorizzazioni previste, nonché - ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano - tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli investimenti previsti dal programma, specificando se sono già stati ottenuti o meno. Indicare i tempi previsti ed evidenziare le eventuali criticità/motivi ostativi al rilascio delle suddette autorizzazioni.

.....

2. Indicare la situazione relativa alla disponibilità del suolo e degli immobili oggetto del programma di investimento; se si è già in possesso di tale requisito specificare il titolo di disponibilità¹; in caso contrario, specificare tempi e modalità previste per l'ottenimento della disponibilità.

.....

Fabbisogni finanziari del programma

Importo (€/000)
Totale investimenti
IVA
Ulteriori fabbisogni
Totale fabbisogni <input type="text"/>

¹ Proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, da opzioni di acquisto, da concessioni demaniali già in essere o richieste, da atto formale di assegnazione, o di richiesta di assegnazione, nel caso di aree rientranti in agglomerati industriali ovvero di aree comunali attrezzate.

Coperture finanziarie previste

1 - Mezzi propri	Importo (€/000) e % sul totale
	Totale <input type="text"/>
2 - Agevolazioni CdP	Importo (€/000) e % sul totale
Contributo c/impianti
Contributo c/interessi
	Totale <input type="text"/>
3 - Altre coperture	Importo (€/000)
A medio-lungo (specificare)
A breve
Altro (specificare)	Totale <input type="text"/>
	Totale coperture <input type="text"/>

- 1) Precisare in che modo il/i socio/i della società partecipante reperiranno i mezzi finanziari occorrenti per dotarla del capitale sociale previsto;
- 2) Produrre lettera di disponibilità degli istituti di credito che interverranno a copertura del progetto (per l'erogazione del mutuo agevolato e delle altre eventuali forme tecniche previste), con indicazione degli importi di finanziamento previsti.

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA PROPONENTE E DEGLI ALTRI EVENTUALI SOGGETTI PARTECIPANTI

Il sottoscritto, nella sua qualità di (1), dell'impresa proponente forma giuridica con sede legale in prov., CAP,

e
 il sottoscritto, nella sua qualità di (1), dell'impresa partecipante (da replicare per ciascun soggetto partecipante diverso dal proponente) forma giuridica con sede legale in prov., CAP,

- dichiarano che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
- autorizzano l'Amministrazione regionale ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto imprenditoriale;
- si impegnano ad esibire l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione dovesse richiedere per la valutazione dell'iniziativa imprenditoriale proposta ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;
- prendono atto che i dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dall'Amministrazione a sog-

getti che intervengono nel processo istruttorio, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge, quali enti pubblici e ministeri. Le stesse informazioni potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione che ricoprono la qualifica di responsabili o di incaricati del trattamento in esecuzione del codice privacy, ma non saranno soggette a diffusione né a trasferimento all'esterno.

Data

Soggetto proponente
Timbro e firma (2)

Soggetto partecipante
Timbro e firma (2)

Soggetto partecipante
Timbro e firma (2)

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa) dell'impresa/partecipante.

(2) Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 3

Modulo per la presentazione della proposta di contratto di programma regionale

PROPOSTA DI CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE
(ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni)

Denominazione iniziativa

Proponente ed altri soggetti partecipanti

Data

A. Proponente

A1. Scheda anagrafica società proponente

N.B. - Se la società proponente è neo costituita le informazioni seguenti dovranno essere fornite anche dalla società controllante e dalle eventuali altre società azioniste/socie.

Se la società neo costituita è controllata da persone fisiche fornire i curricula degli azionisti/soci.

Ragione sociale
Forma giuridica
Sede legale
• indirizzo completo
Codice fiscale
Partita IVA
Telefono
Fax
E-mail
Costituzione
• data
• estremi atto costitutivo
• durata
Data inizio attività
Registro imprese
• Ufficio di
• numero iscrizione R.E.A.
• numero iscrizione
Oggetto sociale
Settore merceologico

Attività esercitata

Codice ISTAT ATECO 2007

Capitale sociale

- deliberato
- sottoscritto
- versato

Legale rappresentante

N. dipendenti al 31 dicembre 2009

Contratto applicato

Posizione INPS

- ufficio di
- data iscrizione

Settore.

A2. Scheda descrittiva società proponente

- Storia dell'Azienda
 - evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;
 - struttura organizzativa aziendale.
- Storia del gruppo di appartenenza
 - evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;
 - struttura organizzativa del gruppo e relazioni funzionali e societarie tra le varie società dello stesso;
 - settori di attività delle consociate.
- Informazioni sulla società
 - settore di attività nel quale opera la società con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;
 - mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;
 - quota di mercato attuale e prospettive (a medio termine);
 - principali competitor e relative quote di mercato;
 - principali clienti (percentuali sul fatturato) e fornitori;
 - know-how sviluppato dalla società (brevetti, marchi di proprietà ed eventuali accordi tecnici e/o commerciali).
- Vertice e management aziendale
 - indicare i responsabili della gestione con le rispettive esperienze professionali, funzioni svolte e relative responsabilità.
- Ubicazione
 - indicare l'ubicazione della/e unità produttiva/e della società nonché quella/e oggetto degli investimenti previsti.

A3. Dati economici e finanziari società proponente

CONTO ECONOMICO	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
Fatturato						
Valore della produzione						
Margine operativo lordo						
Reddito operativo						
Risultato netto						

STATO PATRIMONIALE	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
Attivo						
Attività correnti						
Immobilizzazioni nette						
Passivo						
Passività correnti						
Passività m/l termine						
Mezzi propri						

Indicare l'indebitamento attuale verso istituti di credito, affidamenti e utilizzi in corso, le passività potenziali, e le garanzie prestate e ricevute, fornendo eventuale documentazione esplicativa.

C4. *Obiettivi del progetto industriale*

• Descrivere gli obiettivi del progetto in relazione agli aspetti tecnici, ambientali, economici, industriali, commerciali e finanziari e con particolare riguardo a:

- incremento produttivo e di fatturato attesi;
- incremento occupazionale atteso;
- miglioramento della competitività;
- prospettive di redditività;
- quote di mercato.

C5. *La strategia finanziaria*

• Descrivere la struttura finanziaria del progetto in termini di coperture degli investimenti previsti, distinguendo i mezzi propri dalle altre fonti di finanziamento (contributi e finanziamenti bancari), secondo la seguente tabella:

Fabbisogni/Coperture		€/mgl
Investimenti complessivi		
per i quali si richiede agevol.		
altri		
Ulteriori fabbisogni (dettaglio)		
<i>Totale fabbisogni</i>		
Mezzi propri		
Contributo c/impianti richiesto		
Mutuo agevolato		
Altre coperture (dettaglio)		
<i>Totale coperture</i>		

D. **Programma di investimento**D1. *Investimenti programma produttivo*

N.B. - Qualora il progetto industriale preveda la realizzazione di più programmi di investimento produttivo, le informazioni seguenti dovranno essere fornite per ciascun programma.

Descrivere il programma di investimenti (indicare gli importi al netto dell'IVA ed in migliaia di euro), le motivazioni che ne sono alla base ed i prodotti/servizi alla cui produzione esso è destinato.

Dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, utilizzando l'articolazione di cui al prospetto seguente. Delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto; del suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, i computi metrici estimativi e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale; dei macchinari, impianti e attrezzature fornire il dettaglio ed indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; dei brevetti indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice; indicare, con riferimento al programma investimenti, le aliquote d'ammortamento per categorie omogenee di cespiti.

Progettazione e studi	Totale	Di cui agevolabile
	€/000	€/000
Progettazioni		
Direzione lavori		
Studi di fattibilità		
Valutazione d'impatto ambientale		
Collaudi di legge		
Oneri di concessione edilizia		
Altro (specificare)		
<i>Totale progettazione e studi</i>		

Opere murarie e assimilabili	Totale	Di cui agevolabile
	€/000	€/000
SUOLO AZIENDALE		
- Suolo aziendale		
- Sistemazione suolo		
- Indagini geognostiche		
<i>Totale suolo aziendale</i>		
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
Capannoni e fabbricati industriali		
- (singole descrizioni)		
<i>Totale capannoni e fabbricati industriali</i>		
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
- (singole descrizioni)		
<i>Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali</i>		
- Riscaldamento		
- Condizionamento		
- Idrico		
- Elettrico		
- Fognario		
- Metano		
- Aria compressa		
- Telefonico		
- Altri impianti generali		
<i>Totale impianti generali</i>		
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie		
- Strade		
- Piazzali		
- Recinzioni		
- Allacciamenti		
- Tettoie		
- Cabine metano, elettriche, ecc.		
- Basamenti per macchinari e impianti		
- Pozzi idrici		
- Altro		
<i>Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.</i>		
Opere varie		
<i>Totale opere varie</i>		
<i>Totale opere murarie e assimilabili</i>		

Macchinari impianti e attrezzature	Totale	Di cui agevolabile
	€/000	€/000
Macchinari (descriz. dei singoli macchinari)		
<i>Totale macchinari</i>		
Impianti (descrizione dei singoli impianti)		
<i>Totale impianti</i>		
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrezzature d'ufficio)		
<i>Totale attrezzature</i>		
Mezzi mobili (descrizione)		
<i>Totale mezzi mobili</i>		
<i>Totale macchinari impianti e attrezzature</i>		

Immobilizzazioni immateriali	Totale	Di cui agevolabile
	€/000	€/000
Software (descrizione del software previsto)		
Brevetti (descrizione dei singoli brevetti)		
Costi pluriennali (descrizione dei singoli costi)		
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		

Tempistica prevista per la realizzazione del programma investimenti

Descrizione investimento	Aliquota ammort.to	Contabilizzato al 31.12.XX	XX+1	XX+2	XX+3	XX+4	XX+5	Totale
Progettazione e studi								
Suolo aziendale								
Capannoni e fabbricati ind.li								
Fabbricati civili								
Impianti generali								
Strade, piazzali, recinzioni etc.								
Opere varie								
Macchinari								
Impianti								
Attrezzature								
Mezzi mobili								
Immobilizzazioni immat.li								
<i>Totale</i>								

Ammortamenti cespiti esistenti

	XX-f1	XX+2	XX+3	XX+4	XX+5	Totale
Accantonamento a fondo ammortamento beni materiali						
Accantonamento a fondo ammortamento beni immateriali						
<i>Totale</i>						

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

	Anno di avvio a realizzazione	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
FABBISOGNO						
- Investimenti immateriali						
- Investimenti materiali						
- IVA sugli investimenti						
<i>Totale fabbisogni</i>						
FONTI DI COPERTURA						
Incremento capitale sociale						
- Socio A						
- Socio B						
....						
Agevolazioni richieste per il programma:						
- Contributo conto impianti						
- Mutuo agevolato						
- Finanziamenti a m/l termine						
- Finanziamenti a breve termine						
- Altre disponibilità (specificare)						
<i>Totale fonti</i>						

Contributi ricevuti

Indicare l'ammontare di eventuali contributi pubblici già acquisiti relativamente all'unità produttiva oggetto del programma di investimenti, la data di concessione e la norma agevolativa di riferimento.

E. Piano economico-finanziario

N.B. - Le informazioni seguenti dovranno essere fornite per ciascun soggetto partecipante/programma di investimento. Nel caso di organizzazioni complesse articolate in diverse unità produttive, il piano economico-finanziario potrà essere riferito all'unità produttiva oggetto del programma di investimento. In tal caso, dovranno essere forniti anche i principali dati previsionali economico-finanziari del soggetto partecipante (in termini di volume di affari, andamento dei principali margini operativi, evoluzione della struttura patrimoniale

e finanziaria), specificando l'impatto della realizzazione del progetto industriale oggetto della presente proposta di contratto di programma sulle previsioni complessive.

E1. Le previsioni di vendita e capacità produttiva

- Indicare lo scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), fattori critici di successo, principali competitor (fatturato e rispettive quote di mercato), target e posizionamento dell'azienda, principali fornitori.
- Descrivere le strategie commerciali che si intendono perseguire in termini di posizionamento del prodotto, politica dei prezzi di vendita, canali/rete di distribuzione da utilizzare, eventuali azioni promozionali e pubblicitarie con indicazione dei relativi costi.
- Indicare le previsioni di evoluzione dei ricavi esplicitando le motivazioni sottostanti.

Previsioni delle vendite in quantità

Prodotto/servizio (specificare)	Attuali	Previsioni			
	200.....	200.....	200.....	200.....	200.....
A)					
B)					
C)					

Prezzi di vendita unitari

Prodotto/servizio (specificare)	Attuali	Previsioni			
	200.....	200.....	200.....	200.....	200.....
A)					
B)					
C)					

- Capacità produttiva a regime (indicare per ciascun tipo di lavorazione/prodotto la capacità produttiva a regime e l'esercizio di regime)

Prodotto	Unità di misura	Produzione max /unità di tempo	N. unità di tempo/anno	Produzione massima teorica	Produzione annua	Anno di regime
A)						
B)						
C)						

E2. L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione

- Descrivere il ciclo produttivo ed i relativi costi di processo, evidenziando gli eventuali recuperi di efficienza indotti dal nuovo investimento.
- Sintetizzare i costi diretti di produzione previsti a regime, per le principali famiglie di prodotto.

	Prodotto 1	Prodotto 2	Prodotto.....	Prodotto.....	Prodotto N
Materie prime					
.....					
Materiali sussidiari					
.....					
Manodopera					
.....					
Prestazioni esterne					
Utenze					
.....					
.....					
.....					

E3. Analisi dei costi operativi

Redigere la tabella di seguito riportata e descrivere le principali ipotesi di piano relativamente alla quantificazione dei costi diretti ed indiretti.

Scheda costi operativi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Materie prime					
Materiali sussidiari di produzione					
Manodopera diretta					
Prestazioni esterne dirette					
Consumi					
Oneri di inefficienza (*)					
<i>Totale costo del venduto</i>					

Scheda costi operativi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Provvigioni					
Trasporti					
Royalties					
Premi a clienti					
Altri costi variabili di vendita					
<i>Totale costi variabili di vendita</i>					
<i>Totale costi diretti (*)</i>					
Riparazioni e manutenzioni					
Materiali vari					
Spese automezzi					
Altre					
<i>Totale spese generali di stabilimento</i>					
Affitti e leasing					
Spese di viaggio					
Perdite su crediti correnti					
Consulenze marketing					
Consulenze prodotto					
Altre					
<i>Totale spese indirette di vendita</i>					
Mostre e fiere					
Pubblicità					
Ricerche di mercato					
Altre					
<i>Totale spese pubblicità e promozione</i>					
Legali					
Spese di viaggio					
Compensi CdA e collegio sindacale					
Imposte e tasse su atti societari					
Compensi a società di revisione					
Servizi generali					
Consulenza					
Spese automezzi					
Costo EDP					
Altre					
<i>Totale spese generali e amministrat.</i>					
Consulenza					
Materiali					
Varie					
Totale ricerca industriale e sviluppo sperimentale					
<i>Totale spese fisse (*)</i>					
<i>Totale costi operativi (*)</i>					

(*) Esclusa la manodopera indiretta e di ricerca di cui al paragrafo E5 seguente.

E4. Il mercato di approvvigionamento delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori

Descrivere la struttura del mercato delle materie prime, grado di concentrazione dei fornitori, eventuali integrazioni a monte e a valle.

E5. L'organizzazione del lavoro

Piano occupazionale						
N. addetti	Attuali	Previsioni				
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX	20XX
Diretti di produzione						
– dirigenti						
– impiegati						
– operai						
Indiretti di produzione						
– dirigenti						
– impiegati						
– operai						
Indiretti di produzione						
Stagionali						
Indiretti di struttura						
– dirigenti						
– impiegati						
– operai						
Indiretti di struttura						
<i>Totale</i>						

Di cui:

Assunzioni con contratto di inserimento (ex formazione-lavoro)						
N. addetti	Attuali	Previsioni				
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX	20XX
Impiegati						
Operai						
<i>Totale</i>						

Costo medio annuo per addetto (€/000)						
	Attuale	Previsione				
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX	20XX
Dirigenti						
– salari e stipendi						
– oneri sociali						
– acc.to a T.F.R.						
Impiegati						
– salari e stipendi						
– oneri sociali						
– acc.to a T.F.R.						
Operai						
– salari e stipendi						
– oneri sociali						
– acc.to a T.F.R.						
Atipici						
– salari e stipendi						
– oneri sociali						
– acc.to a T.F.R.						

F Allegati

Allegare la seguente documentazione (anche su supporto magnetico):

- (nel caso in cui la proposta riguardi più imprese e/o più programmi di investimento, la documentazione seguente dovrà riguardare ciascuna impresa e a ciascun programma di investimento/soggetto partecipante):

1) documento unico di regolarità contributiva e certificato antimafia ai sensi degli art. 3 e 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, rilasciati in data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della proposta di contratto di programma;

2) dichiarazione dell'impresa beneficiaria relativa alla disponibilità (specificare il titolo di disponibilità) degli immobili che saranno oggetto del programma di investimento (all. A);

3) idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili di cui sopra e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni o autorizzazioni e di eventuali pareri o nulla osta da parte di amministrazioni o enti; (all. B);

4) dichiarazione di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 luglio 2007, n. 106¹ (all. C);

5) dettaglio delle spese previste, con allegati i relativi preventivi e suddivisione delle stesse per capitolo di spesa e per articolazione temporale (all. D);

6) documentazioni atte a dimostrare, con riferimento a ciascuna impresa beneficiaria, l'esistenza delle necessarie condizioni di fattibilità finanziaria dell'iniziativa, a garanzia della completa copertura finanziaria del programma organico di spesa per la parte eccedente il contributo richiesto, attraverso l'apporto di risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.

¹ Dichiarazione sostitutiva dell'impresa beneficiaria di non aver ricevuto aiuti di Stato di cui la Commissione europea ha ordinato il recupero.

Il sottoscritto, nella sua qualità di _____, dell'impresa _____ forma giuridica _____ con sede legale in _____ prov. _____, CAP _____ in qualità di soggetto proponente della proposta del CdP.

Il sottoscritto, nella sua qualità di _____, dell'impresa _____ forma giuridica _____ con sede legale in _____ prov. _____, CAP _____, in qualità di soggetto partecipante della proposta di CdP (da ripetere per ciascun soggetto partecipante diverso dal soggetto proponente).

dichiara che:

- tutte le notizie contenute nel presente documento corrispondono al vero;
- i programmi di investimento o singoli beni dello stesso, oggetto dell'iniziativa di cui alla presente proposta di contratto di programma, non hanno beneficiato e non beneficeranno di altre agevolazioni di qualsiasi natura, anche a titolo "de minimis", previste da altre norme statali, regionali o comunitarie;
- autorizza/autorizzano l'Amministrazione regionale ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie alla istruttoria del presente progetto imprenditoriale.

Il sottoscritto/sottoscritti, altresì, si impegna/impegnano ad esibire l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione dovesse richiedere per la valutazione dell'iniziativa imprenditoriale proposta ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento.

I dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dall'Amministrazione a soggetti che intervengono nel suo processo aziendale, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge, quali enti pubblici e ministeri. Le stesse informazioni potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione che ricoprono la qualifica di responsabili o di incaricati del trattamento in esecuzione del codice privacy, ma non saranno soggette a diffusione né a trasferimento all'estero.

Data

Soggetto proponente

(Timbro e firma)

Soggetto partecipante

(Timbro e firma)

Allegato A

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA RELATIVA ALLA DISPONIBILITÀ DEGLI IMMOBILI OGGETTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Il sottoscritto nato a prov. il e residente in prov. via e n. civ., in relazione all'iniziativa da realizzare in prov., nell'ambito della proposta di contratto di programma consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

Dichiara

in qualità di (1) dell'impresa con sede legale in via e n. civ. che i seguenti immobili (suolo e/o fabbricati) interessati dall'iniziativa proposta sono nella disponibilità dell'impresa:

Tipologia immobile (suolo/fabbricato)	Estremi catastali identificativi	Titolo di disponibilità

Data

Timbro e firma (2)

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Allegato B

DATI E INFORMAZIONI ESSENZIALI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTI NELLA PERIZIA TECNICA GIURATA ATTESTANTE L'ASSENZA DI MOTIVI OSTATIVI AL RILASCIO DI CONCESSIONI/AUTORIZZAZIONI IN RELAZIONE ALLE OPERE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

La perizia tecnica giurata deve necessariamente contenere:

- dichiarazione che gli immobili (suolo e/o fabbricati) interessati dall'iniziativa (dei quali vanno forniti una sintetica descrizione e gli estremi catastali) sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
- dichiarazione che, tenuto conto delle opere previste, non sussistono motivi ostativi al rilascio delle suddette concessioni/autorizzazioni ovvero che sono necessari pareri e/o nullaosta da parte di enti o amministrazioni pubbliche (specificandoli).

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ (ART. 47, D.P.R. N. 445, DEL 28 DICEMBRE 2000)

Da compilare a cura del legale rappresentante del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante delle agevolazioni ai sensi del D.M. del Ministero dello sviluppo economico del 24 gennaio 2008.

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il codice fiscale
 n. in qualità di legale rappresentante
 della società partita IVA
 con sede legale in prov.
 via n. al fine di
 usufruire dell'agevolazione di cui al D.M. del Ministero dello sviluppo
 economico del 24 gennaio 2008, qualificabile come aiuto di Stato
 ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea,

DICHIARA

(N.B. - Riportare solo il caso di specie)

• di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

• di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di € e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;

ovvero

• di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso], mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di €, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

• di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2008.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Timbro e firma del titolare
 firmatario/legale rappresentante

(firma resa autentica allegando copia di documento
 di identità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000)

Allegato D

DETTAGLIO INVESTIMENTI

Dovrà essere fornito il dettaglio, secondo lo schema seguente, degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitoli di spesa e per articolazione temporale:

– (nel caso in cui la proposta riguardi più imprese e/o più programmi di investimento, la documentazione seguente dovrà riguardare ciascuna impresa e a ciascun programma di investimento/partecipante):

1.1. Suolo aziendale

- A. Estratto legale di mappa ed estratto catastale attuale di parti relativi all'intero suolo aziendale da cui rilevare le superfici.
- B. Atto notarile di acquisto o compromesso o altro titolo di disponibilità.
- C. Certificato comunale di destinazione urbanistica.
- D. Documentazione attestante eventuali gravami esistenti.

1.2. Sistemazione del suolo ed indagini geognostiche

- A. Adeguata descrizione delle opere di sistemazione preliminare del suolo ed indicazione del costo complessivo previsto o sostenuto.
- B. Indicazione del tipo di indagine geognostica e della spesa relativa prevista o sostenuta.

1.3. Opere murarie allacciamenti e assimilate

- A. Relazione generale illustrativa con un riepilogo delle voci di spesa secondo le determinazioni dei computi metrici estimativi.
- B. Corografia con indicazione dell'ubicazione dello stabilimento.
- C. Planimetria generale in adeguata scala con indicazione:
 - delle dimensioni e configurazione del suolo aziendale;
 - delle superfici coperte con destinazione alla produzione, ad uffici, a magazzini, a servizi sociali e ad altri usi;
 - delle superfici sistemate a viabilità interna;
 - delle superfici disponibili.

Tale planimetria va corredata di tabella riepilogativa delle predette singole superfici.

Quando l'iniziativa concerne l'ampliamento di uno stabilimento preesistente la planimetria generale deve riportare la parte preesistente diversificata e la tabella riepilogativa delle superfici deve essere riferita, distintamente, alla parte preesistente ed a quella a piano.

D. Grafici adeguati alle caratteristiche delle seguenti opere:

- opere di recinzione;
- opere di installazione e sostegno macchinari;
- opere di fondazione di particolare onerosità.

E. Progetto completo di tutti i fabbricati (in adeguata scala e quotato): piante (dei singoli piani con indicazione delle destinazioni dei vari vani); sezioni verticali; prospetti; concessioni edilizie e certificato agibilità abitabilità (se disponibile).

F. Computo metrico estimativo delle opere murarie, distinte per ogni fabbricato e tenendo separate le opere di fondazione da quelle in elevazione.

G. Computo metrico o adeguata descrizione (corredata di documentazione grafica indicante i tracciati per le opere di particolare rilevanza) dei seguenti impianti da considerarsi facenti parte delle opere edili:

- illuminazione interna;
- illuminazione esterna;
- riscaldamento, ventilazione, condizionamento (per benessere umano);
- acqua potabile;
- idrico igienico sanitario;
- rete fognaria;
- telefonico, telex e simili;
- antifulmine.

H. Computo metrico estimativo delle opere relative alla viabilità interna:

- strade;
- piazzali;
- marciapiedi;
- sistemazione a verde;
- recinzioni.

I. Computo metrico estimativo del tronco ferroviario interno con relativo disegno di progetto.

J. Computo metrico, estimativo relativo alle opere di installazione, basamenti e sostegno macchinari.

1.4. Infrastrutture specifiche

Si intendono le seguenti opere:

- cabina elettrica di trasformazione;
- generatore elettrico di emergenza;
- cabina decompressione metano;
- scavo pozzi e convogliamento relative acque (serbatoio piezometrico, autoclave);
- lavori e contributi di allacciamento (a rete elettrica, idrica, telefonica e simile, a gasdotto, a fognature, a viabilità pubblica, a rete ferroviaria).

Per ogni opera occorrono:

- adeguati grafici;
- computo metrico estimativo opere edili;
- descrizione impianti e preventivi delle ditte fornitrici;
- preventivo ENEL.

1.5. Macchinari impianti attrezzature

A. Adequate descrizioni e costo dei seguenti impianti:

- acqua industriale (e trattamenti);
- produzione e distribuzione aria compressa;
- produzione e distribuzione vapore;
- antincendio;
- olio combustibile;
- distribuzione gas combustibili (a valle cabina decompressione);
- forza motrice (a valle cabina distribuzione);
- condizionamento richiesto dal ciclo produttivo;
- antinfortunistico.

B. Planimetria con l'ubicazione dei macchinari ed i tracciati delle reti di distribuzione degli impianti evidenziando, in caso di ampliamento, quelli preesistenti (lay-out correlato all'elenco di cui al successivo punto C).

C. Elenco analitico dei macchinari con descrizione e caratteristiche.

D. Preventivi, offerte, ordini di fornitura, fatture (se i cespiti sono stati già acquisiti) per ogni singolo bene.

E. Documentazione relativa alle eventuali spese di trasporto, montaggio ed assemblaggio.

Elenco analitico delle "attrezzature mobili" necessarie per il completamento del ciclo produttivo (ivi compresi mobili, macchine ufficio, E.D.P., ecc.) o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti corredato da preventivi, offerte e/o fatture.

1.6. Impianto antinquinamento

A. Relazione descrittiva delle esigenze di eliminazione dei residui solidi, liquidi o gassosi provenienti dalle lavorazioni.

B. Processo che si intende adottare per l'eliminazione e la neutralizzazione di dette sostanze;

C. Impianti necessari (opere murarie e macchinari);

D. Costo sostenuto o presunto, supportato da computi ed offerte.

Attenzione

Tutti gli elaborati (computi metrici, preventivi, documentazione grafica, ecc.) devono essere datati, firmati dal progettista o fornitore e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale.

Nel caso di acquisto di fabbricati deve essere prodotta una descrizione dettagliata degli stessi (dati catastali, planimetrie, certificati agibilità, atti di acquisto, ecc.).

Relativamente ai macchinari, impianti ed attrezzature realizzati "in economia" dalla società stessa, devono essere esibiti: descrizione dettagliata, disegni costruttivi, particolareggiate "commesse di lavorazione" contenenti l'indicazione dei materiali occorrenti (descrizione, quantità, prezzi) e l'incidenza delle spese generali, oppure se non ancora realizzati, un'approfondita analisi dei presumibili costi di produzione.

Allegato 4

Modulo elementi di sintesi

ELEMENTI DI SINTESI PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE DI CUI ALL'ART. 14 DELL'AVVISO

Denominazione iniziativa

Ai fini del calcolo degli indicatori relativi ai criteri di selezione, dovrà essere sinteticamente descritto quanto indicato nei successivi punti, rinviando eventualmente a quanto già contenuto nella descrizione del progetto industriale. Se necessario potrà essere allegata documentazione utile a illustrare e dimostrare quanto riportato sinteticamente.

a. Adeguata analisi dei fabbisogni del mercato con identificazione e connotazione della filiera

A. Settore di riferimento

Descrivere la compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- 1) caratteristiche generali;
- 2) fattori di crescita/contrazione;
- 3) opportunità.

B. Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Descrivere secondo i punti sotto riportati:

- 1) mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- 2) evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- 3) giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

b. Grado di innovazione (innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale)

Descrivere il grado di innovazione attesa in termini di:

- 1) innovazione tecnologica;
- 2) innovazione organizzativa;
- 3) innovazione gestionale.

c. Grado di integrazione tra azioni di tipo energetico, industriale, ricerca e innovazione rilevabile dal piano di sviluppo di filiera

Sintetizzare il livello di integrazione tra le diverse azioni, in base a quanto previsto nel piano di filiera, secondo la matrice sotto riportata:

	Tipo energetico	Tipo industriale	Tipo di ricerca e innovazione
Tipo energetico			
Tipo industriale			
Tipo di ricerca e innovazione			

d. Grado di replicabilità dell'intervento

Sintetizzare gli elementi di replicabilità presenti nel progetto industriale proposto in termini di:

- complessità dell'intervento;
- effettiva capacità del mercato rispetto al fabbisogno ipotizzato.

e. Rilevanza dei risultati, specie in termini economico produttivi e ambientali e di ricadute occupazionali

Descrivere sinteticamente i risultati attesi secondo:

- 1) rilevanza economico produttiva (margin di redditività previsti);
- 2) rilevanza ambientale (valutazione complessiva dei benefici ambientali ricavabili produzione di energia potenziale o reale, risparmio energetico, emissioni evitate);
- 3) rilevanza occupazionale (calcolare il rapporto tra la variazione complessiva dell'occupazione di tutte le unità locali dell'impresa richiedente ubicate nel territorio della Regione siciliana registrata negli ultimi due anni solari ed il valore in milioni di euro dell'agevo-

lazione complessivamente concedibile ai tini di cui sopra, ciascuna unità lavorativa femminile o proveniente da azienda in crisi è considerata pari ad 1,5.

f. Qualità del partenariato proponente (aggregazione di più soggetti nella costruzione di una filiera produttiva)

Indicare il numero di soggetti aggregati appartenenti a settori diversi e la loro coerenza rispetto alla filiera proposta.

g. Capacità professionale e finanziaria (per le nuove imprese)

Descrivere la capacità professionale e finanziaria delle nuove imprese eventualmente partecipanti al progetto industriale proposto. Ai fini della descrizione potrà essere allegata adeguata documentazione e curricula.

Capacità professionale:

Capacità finanziaria:

h. Rispetto delle vocazioni locali, ambientali e produttive e Programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo e/o industriale e/o agricolo

Indicare se il progetto industriale interessa superfici che ricadano, anche parzialmente, nelle seguenti aree:

- 1) aree soggette a vincolo paesaggistico ambientale, zone "A" di parchi o riserve;
- 2) siti d'interesse comunitario (SIC) Zone di protezione speciale (ZPS) zone IBA;
- 3) aree con vincolo boschivo;
- 4) aree franose a pericolosità geomorfologica "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3);
- 5) aree esondabili a pericolosità idraulica "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3);
- 6) aree a rischio idrogeologico.

Qualora il progetto industriale interessi aree anche parzialmente all'interno di aree soggette ai vincoli sopra elencati da 1 a 6, indicare se siano stati acquisiti nulla osta o autorizzazioni comunque denominate.

Indicare se il progetto industriale preveda l'uso di aree che ricadano tutte interamente in aree industriali o aree attrezzate PIP.

Indicare, nel caso di filiere produttive relative a biocarburanti o biomasse, se il progetto industriale preveda l'uso di superfici che ricadano, almeno per il 50% della superficie totale interessata dallo stesso progetto, in aree agricole.

i. Interventi che prevedano azioni integrate di filiera con gli interventi sulle colture agro energetiche sostenute con il FEASR per biomassa.

Indicare se il progetto industriale qualunque sia la tipologia della filiera preveda azioni integrate di filiera con gli interventi sulle colture agro energetiche sostenute con il FEASR per biomassa.

j. Programma di investimenti ricadente nell'ambito di un distretto produttivo e/o industriale e/o agricolo

Indicare il numero dei programmi di investimento che ricadano interamente in distretti produttivi e/o industriali e/o agricoli.

k. Quantità di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rispetto al costo di intervento

Per le filiere di produzione di tecnologie: indicare le quantità potenziali di produzione annuale di energia (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

Per le filiere relative alla produzione di biocarburanti: indicare la quantità di Tep prodotti annualmente rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

In entrambi i casi il calcolo va fatto rispetto all'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma e deve essere riportato in una perizia tecnica giurata.

Nel caso di filiere relative a mobilità sostenibile ed ecoefficienza il calcolo andrà fatto con riguardo alla quantità di energia autoprodotta nell'ambito del progetto industriale, come indicato all'art. 7

punto 6 dell'avviso, espressa in Tep annui rispetto ai costi ammissibili degli interventi a tale scopo necessari.

Il calcolo va fatto rispetto all'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma e deve essere riportato in una perizia tecnica giurata.

l. Indicazione della combinazione prescelta delle forme di agevolazioni con l'attribuzione di una priorità al contributo in interessi

Indicare se si richiede:

- 1) solo contributo in conto impianti;
- 2) solo contributo conto interessi;
- 3) combinazione delle due forme di contributo. In tal caso indicare il rapporto tra la misura massima prevista, in relazione della dimensione dell'impresa richiedente, e la percentuale di contributo in conto impianti effettivamente richiesta (non inferiore ad 1/5 della misura massima prevista).

m. Interventi che minimizzano l'uso del suolo

Per le filiere di produzione di tecnologie: indicare le quantità potenziali di produzione annuale di energia (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta rispetto alla superficie in Ha dell'area su cui insistono gli impianti di produzione delle tecnologie.

Per le filiere relative alla produzione di biocarburanti: indicare la quantità di Tep prodotti annualmente rispetto all'area (in Ha su cui insistono gli impianti di produzione delle tecnologie e alle aree agricole impegnate).

Nel caso di filiere relative a mobilità sostenibile ed ecoefficienza indicare la quantità di energia autoprodotta nell'ambito del progetto industriale, come indicato all'art. 7 punto 6 del presente avviso, espressa in Tep annui rispetto alla superficie al suolo occupata dagli impianti a tale scopo necessari.

n. Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale

Indicare la percentuale di area occupata dal progetto industriale soggetta a vincolo ambientale, secondo la seguente tabella:

	%	Superiore allo 0% fino a 25%	Superiore al 25% e fino al 50%	Superiore al 50%
Percentuale di area occupata dal progetto industriale soggetta a vincolo ambientale				

o. Riutilizzo di strutture già sede di impianti

Indicare se il programma di investimenti consenta il riutilizzo, anche parziale, di strutture già sedi di impianti produttivi dismessi o destinati ad altra attività. In tal caso evidenziare se vengano riutilizzate strutture per una misura pari o superiore al 40% della cubatura di tutte le strutture del progetto

p. previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento

Indicare il calcolo della riduzione di emissioni di CO2 equivalente potenzialmente determinata dalle tecnologie prodotte o realmente determinabile in caso di produzione di biocarburanti, specificando se sia pari o superiore a 1,5 Kt CO2 equivalente annua.

q. Soggetti c/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, dichiarazione ambientale di prodotto). L'avvio della procedura dovrà essere stato avviato prima della data di pubblicazione del bando e si deve manifestare l'impegno a portare a compimento la certificazione nei tempi definiti nella negoziazione e comunque non oltre il 2015.

Specificare se il soggetto proponente sia già in possesso di sistema di gestione ambientale EMAS per le unità locali oggetto del programma da agevolare e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto Ecolabel (dichiarazione ambientale di prodotto). In caso negativo

specificare se siano state avviate le procedure per l'adesione ai suddetti sistemi.

r. Misure specifiche di mitigazione dell'impatto adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti con particolare riguardo agli interventi di mitigazione dell'impatto visivo e acustico

Indicare se il progetto industriale preveda misure specifiche di mitigazione dell'impatto visivo e acustico. In caso positivo descrivere sinteticamente tali misure.

s. Salvaguardia del patrimonio naturale, storico, paesistico territoriale

Descrivere se il progetto industriale preveda scelte localizzative e modalità di realizzazione degli interventi volti a salvaguardare il

patrimonio naturale, storico, paesistico, territoriale e, nel caso esse interessino aree o manufatti soggetti a vincolo siano previste specifiche misure di mitigazione

t. Capacità di contribuire alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili

Indicare le quantità potenziali (o reali in caso di filiere di biocarburanti) di produzione annuale di energia da fonte rinnovabile (in Tep) ricavabile dall'impiego della tecnologia prodotta, così come indicato alla lettera k. e la quantità potenziale di energia annua risparmiata attraverso l'impiego di prodotti della filiera per il miglioramento dell'efficienza energetica e per la mobilità sostenibile.

Il calcolo va fatto rispetto all'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma e deve essere riportato in una perizia tecnica giurata.

Allegato 5

Modulo per la determinazione del contributo

MODALITA' DI DETERMINAZIONE, IN VIA PROVVISORIA E IN VIA DEFINITIVA, DEL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

		In via provvisoria	In via definitiva
A	Investimento	Quello ritenuto ammissibile e riportato nel decreto di concessione provvisoria	Quello ammesso in via definitiva
B	Misura % di finanziamento	La % richiesta dall'impresa di finanziamento cui si riferisce il contributo in conto interessi	Quella indicata in sede provvisoria
C	Importo finanziamento	Pari al prodotto della misura % richiesta di cui al punto precedente e l'investimento ammissibile in sede provvisoria	Il minor importo fra quello effettivo indicato nel contratto di finanziamento ed il prodotto della misura % richiesta e dell'investimento ammesso in via definitiva
D	Durata ammortamento	Pari a quella indicata dall'impresa (la durata massima del finanziamento non può superare i 10 anni, di cui non più di 2 anni di preammortamento)	La minore fra quella effettiva indicata nel contratto di finanziamento ed il limite massimo di 10 anni
E	Durata preammortamento	Pari a quella indicata dall'impresa entro il limite massimo 2 anni (*)	La minore fra quella effettiva indicata nel contratto di finanziamento ed il limite massimo di 2 anni (*)
F	Tasso annuale reale del finanziamento	Tasso di mercato liberamente determinato tra l'impresa ed il soggetto finanziatore	Tasso di mercato liberamente determinato tra l'impresa ed il soggetto finanziatore (anche diverso da quello ipotizzato in sede provvisoria)
G	Tasso annuale massimo non agevolato da utilizzare	Il tasso di riferimento fissato dall'U.E. vigente alla data del decreto di approvazione della graduatoria, maggiorato di due punti (art. 16, comma 1, lettera a), legge regionale n. 32/2000 e successive modifiche ed integrazioni)	Il tasso di riferimento fissato dall'U.E. vigente alla data del decreto di approvazione della graduatoria, maggiorato di due punti (art. 16, comma 1, lettera a), legge regionale n. 32/2000 e successive modifiche ed integrazioni)
H	Tasso annuale non agevolato da utilizzare ai fini del calcolo	Il minore tra quelli di cui ai due punti precedenti	Il minore tra quelli di cui ai due punti precedenti
I	Modalità di estinzione del finanziamento	In rate semestrali costanti posticipate. Nell'eventuale fase di preammortamento, mediante pagamento dei soli interessi con cadenza semestrale	In rate semestrali costanti posticipate. Nell'eventuale fase di preammortamento, mediante pagamento dei soli interessi con cadenza semestrale
J	Tasso semestrale non agevolato da applicare	Derivato da quello annuo mediante capitalizzazione composta ($J = ((1 + H) (0,5)) - 1$)	Derivato da quello annuo mediante capitalizzazione composta ($J = ((1 + H) (0,5)) - 1$)
K	Tasso annuale agevolato	Pari al 10% di quello annuo non agevolato ($K = 10\% * H$)	Pari al 10% di quello annuo non agevolato ($K = 10\% * H$)
L	Tasso semestrale agevolato equivalente	Derivato da quello annuo agevolato mediante capitalizzazione composta ($L = ((1 + K) (0,5)) - 1$)	Derivato da quello annuo agevolato mediante capitalizzazione composta ($L = ((1 + K) (0,5)) - 1$)
M	Decorrenza	Data del decreto di approvazione della graduatoria	Data di effettiva sottoscrizione del finanziamento
N	Contributo in conto interessi	Somma delle differenze tra le rate di preammortamento e di ammortamento calcolate al tasso semestrale non agevolato (J) e di quelle calcolate al tasso semestrale agevolato (L)	Somma delle differenze tra le rate di preammortamento e di ammortamento calcolate al tasso semestrale non agevolato (J) e di quelle calcolate al tasso semestrale agevolato (L)

(*) La durata complessiva del finanziamento non può superare i 10 anni, di cui al massimo 2 anni di preammortamento.

Allegato 8
Normativa di riferimento e definizioni

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il Dipartimento regionale dell'energia adotta il presente bando in coerenza ed attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi:

2. Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea, serie C, n. 323/01, del 30 dicembre 2006;

3. Regolamento CE n. 1080/2006, del 5 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n.1783/99;

4. Regolamento CE n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

5. Regolamento CE n. 1828/2006, dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

6. Documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" di cui all'art.21 del regolamento CE n. 1828/2006, del 8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006;

7. Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

8. Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L214 del 9 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

9. Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla decisione della Commissione europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 - Italia;

10. Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

11. Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

12. Requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013 approvati, conformemente all'art. 65 del regolamento CE n. 1083/2006, dal Comitato di sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013;

13. Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

14. Deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al P.O. FESR 2007/2013 - Categorie di spesa per definizione finanziaria;

15. Legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32;

16. Legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 art. 7;

17. Decreto dell'Assessore regionale per l'industria, n. 121 del 3 dicembre 2009, registrato dalla Corte dei conti in data 10 dicembre 2009 al n. 713, con il quale sono definiti i criteri generali, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione di Contratti di programma regionali per lo sviluppo delle attività industriali, di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, così come modificato ed integrato dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

18. Decreto dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità n. 32/Dip. energia del 23 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 30 marzo 2010, che detta le direttive per l'attivazione della linea d'intervento 2.1.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Definizioni

Piccole e medie imprese (PMI): sono quelle imprese, iscritte nel registro delle imprese, che, soddisfano i requisiti indicati nell'allegato 1 del regolamento CE n. 800/2008, di cui i principali sono:

a) hanno meno di 250 dipendenti,

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro,

c) sono autonome, ovvero sono associate o collegate e in questo caso si consolidano i loro dati di bilancio, di fatturato, di personale.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Grandi imprese: sono le imprese che non soddisfano i requisiti indicati nell'allegato 1 del regolamento CE n. 800/2008.

Impresa in difficoltà: secondo l'art. 1 paragrafo 7 del regolamento CE n. 800/2008 si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software) con esclusione di cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Innovazione di prodotto: l'introduzione di un bene o di un servizio che è nuovo o significativamente migliorato nel rispetto delle sue caratteristiche o degli usi per il quale è stato progettato. Questo include significativi miglioramenti nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e nei materiali, nei software incorporati, nello user friendliness (usabilità) o altre caratteristiche funzionali. L'innovazione di prodotto può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie, o può essere basata su nuovi usi o combinazioni di conoscenze o tecnologie esistenti. Il termine "prodotto" indica sia prodotti sia servizi. L'innovazione di prodotto include sia l'introduzione di nuovi beni sia di nuovi servizi sia il significativo miglioramento nelle caratteristiche funzionali o di utilizzo di prodotti o servizi esistenti. Per nuovi prodotti si intendono beni e servizi che differiscono significativamente nelle loro caratteristiche o negli usi per i quali sono stati progettati dai precedenti prodotti progettati dall'impresa.

Lo sviluppo di un nuovo utilizzo per un prodotto che ha subito solo minori cambiamenti nelle sue specifiche tecniche è un'innovazione di prodotto.

Significativi miglioramenti a prodotti esistenti possono verificarsi attraverso cambiamenti nei materiali, componenti o altre caratteristiche che migliorano la performance/prestazione.

L'innovazione di prodotto nei servizi può includere significativi miglioramenti nel modo in cui sono forniti (p.e. in termini di efficienza o velocità), l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche ai servizi esistenti, o l'introduzione di servizi interamente nuovi.

Il design è una parte integrale dello sviluppo e implementazione dell'innovazione di prodotto. Ad ogni modo, cambiamenti nel design che non implicano significativi cambiamenti nelle caratteristiche funzionali del prodotto o negli usi per i quali è stato progettato non sono innovazioni di prodotto.

Innovazione organizzativa: l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da

variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

L'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ottica di modificare l'organizzazione.

Conoscenze: risultati, ivi incluse informazioni, protetti o meno da brevetto, derivanti dai progetti di innovazione oggetto del presente bando.

(2010.20.1496)131

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

PREZZO € 3,30

